

CAMPAGNA ABBONAMENTI '61

Al 31 gennaio la graduatoria generale vede nell'ordine ai primi cinque posti: LA SPEZIA, BARI, POTENZA, ROMA, FIRENZE.

La Federazione di Ancona ha sottoscritto 30 abbonamenti di solidarietà

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 38

LA ERRATA POLITICA DEMOCRISTIANA DÀ SPAGO ALLO SCIOVINISMO

Provocazioni dei fascisti contro gli sloveni a Trieste

Sui muri della ambasciata

La sede dell'ambasciata italiana a Bonn è stata dunque imbrattata con scritte in vernice bianca e rossa imputanti al «Sudtirol tedesco». È una nuova conferma del fatto che dalla Germania di Bonn, dal suo militarismo, dal suo razzismo, viene la spinta contro i confini italiani (e quelli cecoslovacchi e polacchi).

Ripetuti tentativi di assalto a organismi sloveni - Bonn soffia sul fuoco per l'Alto Adige - Si allarga la protesta antifascista



BONN - Una recente manifestazione di razzisti nella Germania di Bonn. Ogni cartello, retto da gruppi nei rispettivi costumi regionali, rappresenta una delle regioni rivendicate al Reich. Si notano tra gli altri i cartelli della Slesia e dell'Alta Slesia, regioni oggi polacche, e quello dell'Alto Adige (chiamato naturalmente Sud-Tirolo).

Attacchi anti italiani a Bonn

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 6 - Non una parola questa mattina sui giornali della Repubblica federale, a proposito dell'impresa teppistica compiuta dai neo-nazisti ai danni della sede dell'ambasciata italiana a Bonn.

Unanime condanna del teppismo missino

Sospensioni di lavoro a Reggio E. - Dibattito di studenti nella C. d. L. di Napoli

Una democratica ondata di protesta si è levata in tutta Italia nelle ultime 48 ore contro l'odioso teppismo missino che si è manifestato in una attività diplomatica che ha incrinato e dalla confusione di cui sta dando prova il governo Fanfani.

Proclamata dalle tre organizzazioni sindacali una nuova lotta di settore

Due giorni di sciopero nelle aziende siderurgiche private Scontri ai C.V.S. dove la polizia protegge la serrata

Sospeso nel settore siderurgico anche il lavoro straordinario - Sciopero anche alla Dalmine e in alcuni stabilimenti Iva - Fermi i treni dalla mattina del 16 a quella del 17 febbraio - Diciassette feriti nei cotonifici di Borgone e di Villar Perosa - Revocata dopo la manifestazione la serrata

MILANO, 6 - Si sono riunite oggi a Milano le Segreterie della U.I.L.M., U.I.L.S. e U.I.O.M. Cgil per esaminare la situazione esistente nel settore siderurgico.

Gli stabilimenti siderurgici dell'Iva - sezioni Lavaredo, Sesto e della Dalmata - sono in pieno stato di allerta per l'opposizione delle Cgil, per i motivi di cui è stato annunciato.

Fissato lo sciopero delle FF.SS.

Le segreterie ferroviarie aderenti alla Cisl, alla Uil, alla Cgil, per i motivi di cui è stato annunciato, hanno fissato lo sciopero per il 24 e il 25 febbraio.

La lotta ai C.V.S.

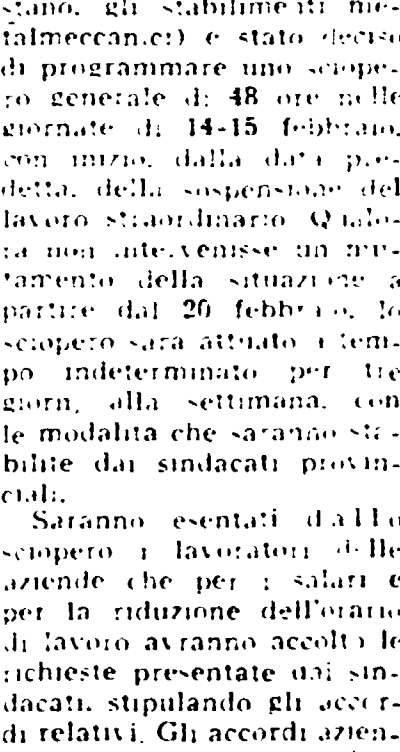
La lotta ai C.V.S. (Comitati di vertice) è stata fissata per il 24 e il 25 febbraio.

Sciopero alla Clecca contro le rappresaglie

I lavoratori della siderurgia romana della Clecca (Cassa di Lavoro) hanno deciso di scioperare contro le rappresaglie.

«Al di là» prima a San Remo

Hanno vinto Tajoli-Betty Curtis



SAN REMO - La canzone «Al di là» cantata da Luciano Tajoli e Betty Curtis (nelle telecamere) ha vinto l'XI edizione del Festival (Leggere in 6. pagina le altre notizie)

La lotta ai C.V.S.

La lotta ai C.V.S. (Comitati di vertice) è stata fissata per il 24 e il 25 febbraio.

Sciopero alla Clecca contro le rappresaglie

I lavoratori della siderurgia romana della Clecca (Cassa di Lavoro) hanno deciso di scioperare contro le rappresaglie.

La lotta ai C.V.S. (Comitati di vertice) è stata fissata per il 24 e il 25 febbraio.

Sui muri della ambasciata

La sede dell'ambasciata italiana a Bonn è stata dunque imbrattata con scritte in vernice bianca e rossa imputanti al «Sudtirol tedesco».

Attacchi anti italiani a Bonn

BERLINO, 6 - Non una parola questa mattina sui giornali della Repubblica federale, a proposito dell'impresa teppistica compiuta dai neo-nazisti ai danni della sede dell'ambasciata italiana a Bonn.

Unanime condanna del teppismo missino

Una democratica ondata di protesta si è levata in tutta Italia nelle ultime 48 ore contro l'odioso teppismo missino che si è manifestato in una attività diplomatica che ha incrinato e dalla confusione di cui sta dando prova il governo Fanfani.

Proclamata dalle tre organizzazioni sindacali una nuova lotta di settore. Due giorni di sciopero nelle aziende siderurgiche private.

Inizio drammatico del processo Fenaroli

Il prof. Carnelutti chiede l'incriminazione di Sacchi

L'intera difesa reclama l'annullamento dell'istruttoria - I giudici che hanno preparato la causa sotto il fuoco degli avvocati Degli Occhi, Sarno e Madia



La gabbia degli imputati durante il dibattimento. Si riconoscono da sinistra, Fenaroli, Ghilini ed Inzola

Nel procedere contro Giovanni Fenaroli, Raoul Ghilini, difensore dei tre uomini in carcere, ha chiesto l'annullamento dell'istruttoria.

Il professor Carnelutti, nel chiedere l'incriminazione di Sacchi, ha sottolineato l'importanza di una sentenza che stabilisca la responsabilità.

L'intera difesa ha chiesto l'annullamento dell'istruttoria, sostenendo che la causa è stata preparata sotto il fuoco degli avvocati.

I giudici che hanno preparato la causa sotto il fuoco degli avvocati Degli Occhi, Sarno e Madia.

(Continua in 10. pag. 6. col.)

(Continua in 10. pag. 6. col.)

(Continua in 10. pag. 6. col.)

(Continua in 10. pag. 6. col.)

(Continua in 10. pag. 6. col.)

(Continua in 10. pag. 6. col.)

Varata la giunta quadripartita

Pertusio rieletto a Genova con i voti della DC e del PSI

La DC siciliana per un rinvio della crisi - Lungo colloquio di Malagodi con il presidente del Consiglio - Messaggi tra Fanfani e De Gaulle

dal e delle amministrazioni comunali di Coazze, Colleone, Grugliasco, Curogno, Bussoleno, Tollegno, Prascorsano, San Colombano, dell'Arci Torinese e dei consiglieri provinciali comunisti sono pervenuti al comune di Borgone. In questi documenti si plaude con calore alla decisione del sindaco, la quale riafferma l'autorità ed il potere degli enti locali di ricorrere in prima persona alla legge dello Stato per la difesa degli interessi della collettività.

Nonostante il valore esecutivo dell'ordinanza, la forza pubblica si è comportata in modo non meno associato ed illegale di quello del padrone, col tradizionale disprezzo scelbiano per le autonomie locali e per il principio costituzionale della Repubblica « fondata sul lavoro ». Nel pomeriggio, infatti, non pago di aver effettuato una illegittima pressione sulle operai affinché abbandonassero la fabbrica in cui erano entrate al mattino, il capitano dei carabinieri comandante il distaccamento inviato a Borgone ha letteralmente impedito ai lavoratori di entrare nello stabilimento, violando così l'ordine d'un pubblico ufficiale che egli avrebbe dovuto rispettare e far rispettare.

Con selvaggio cariche e con il brutale uso del calcio dentro delle bandoliere e degli elmetti quattro operai sono stati feriti fra cui tre donne. L'intervento dei deputati comunisti Vacchetta e Sultato e del sindaco (il quale aveva inviato un fonogramma al prefetto) non è valso a far rispettare la legge. La combattività degli operai non si è tuttavia sfiorita ed anzi subito dopo un comizio e con scritto per le strade essi hanno riaffermato la loro volontà di proseguire la lotta.

Alla 17, i deputati del PCI Roasio, Sultato e Vacchetta e il socialista on. Castagno sono stati ricevuti dal prefetto di Torino, al quale hanno espresso la propria protesta per l'atteggiamento delle forze « dell'ordine » e della direzione. E' stato sottolineato a voce e in una successiva interrogazione al ministro dell'Interno Scelba, che dovere primo della forza pubblica è di far rispettare le disposizioni della autorità, mentre la forza pubblica si è schierata con il padrone del CVS.

L'unità e la forza dei lavoratori in questa lotta che ha per obiettivo una nuova condizione salariale e civile ha avuto la sua espressione più alta a Perosa Argentina, la fabbrica dove oltre 200 operai mesi fa è scoppiata la lotta. Gli operai per entrare nello stabilimento forzando lo sbarramento del « battaglione mobile » hanno avuto tredici feriti.

Usciti dalla fabbrica verso mezzogiorno, gli operai si sono recati dal sindaco accompagnato dai sindacati della CGIL, della CISL, (quelli della UIL, che non si erano mai fatti vivi quando erano formalmente uniti nella lotta, sono definitivamente scesi dal loro accordo separato). Al primo cittadino hanno chiesto che l'esempio di Borgone serva per il bene dell'industria. In ordinato corteo, inalterando numerosi cartelli, gli operai hanno percorso 7 chilometri a piedi per partecipare ad un comizio tenuto dai segretari della Camera del lavoro, Garavini, e dell'Unione provinciale (CISL, Borsari, davanti allo stabilimento RIV di Villar Perosa Sull'ampio piazzale, i lavoratori del CVS e della RIV hanno fraternizzato, poi quelli di Perosa Argentina sono tornati indietro e passando davanti allo stabilimento tessile Caterina hanno avuto la gradita e significativa sorpresa di trovare ad attenderli i compagni di lavoro, che erano usciti effettuando due ore di sciopero in segno di solidarietà. Un nuovo comizio unitario degli operai delle due fabbriche si è poi svolto nel cortile del detto stabilimento tessile. Caterina hanno avuto la gradita e significativa sorpresa di trovare ad attenderli i compagni di lavoro, che erano usciti effettuando due ore di sciopero in segno di solidarietà.

Un nuovo comizio unitario degli operai delle due fabbriche si è poi svolto nel cortile del detto stabilimento tessile. Caterina hanno avuto la gradita e significativa sorpresa di trovare ad attenderli i compagni di lavoro, che erano usciti effettuando due ore di sciopero in segno di solidarietà.

Un nuovo comizio unitario degli operai delle due fabbriche si è poi svolto nel cortile del detto stabilimento tessile. Caterina hanno avuto la gradita e significativa sorpresa di trovare ad attenderli i compagni di lavoro, che erano usciti effettuando due ore di sciopero in segno di solidarietà.

Il segretario regionale siciliano della DC, D'Angelo, ha svolto ieri la relazione introduttiva dei lavori del Comitato regionale e, come era prevedibile, non si è discostato dalla sua nota posizione: dopo aver vantato le « benemerite » del governo Maiorana per quanto riguarda la liquidazione del « miraggio », ha affermato che gli sviluppi della situazione vanno seguiti con prudenza e che non bisogna commettere errori di « intemperanza ». Questo è l'indirizzo che il gruppo dirigente doroteo ritiene di poter fare avallare dal Comitato regionale con l'appoggio anche di alcuni esponenti della « sinistra », come l'on. Carolo, assessore nella Giunta clericofascista, il quale ieri, durante la riunione del Comitato provinciale palermitano della DC, ha espresso una riserva sulla opportunità di inscrivere nell'ordine del giorno conclusivo le parole: « Auspicia la immediata apertura della crisi regionale ».

In sostanza, quindi, D'Angelo ha confermato la tendenza a lasciare impregiudicata la esistenza del governo Maiorana, e ha sottolineato la necessità di verificare (attraverso il congresso nazionale del PSI) le eventuali possibilità di un « allargamento dell'area democratica ».

Fino a questo momento, contro tale orientamento si è pronunciato in maniera espressa soltanto il comitato provinciale di Palermo. Altre province, come quelle di Messina, Agrigento, Catania, Trapani, pur facendo trasparire delle riserve sull'attuale indirizzo della Direzione regionale, si sono pronunciate in modo più sfumato e confuso.

Pertusio rieletto a Genova il democristiano Pertusio è stato rieletto ieri sindaco di Genova, con il voto delle forze pubbliche e si è schierato con il padrone del CVS.

L'unità e la forza dei lavoratori in questa lotta che ha per obiettivo una nuova condizione salariale e civile ha avuto la sua espressione più alta a Perosa Argentina, la fabbrica dove oltre 200 operai mesi fa è scoppiata la lotta. Gli operai per entrare nello stabilimento forzando lo sbarramento del « battaglione mobile » hanno avuto tredici feriti.

Usciti dalla fabbrica verso mezzogiorno, gli operai si sono recati dal sindaco accompagnato dai sindacati della CGIL, della CISL, (quelli della UIL, che non si erano mai fatti vivi quando erano formalmente uniti nella lotta, sono definitivamente scesi dal loro accordo separato). Al primo cittadino hanno chiesto che l'esempio di Borgone serva per il bene dell'industria. In ordinato corteo, inalterando numerosi cartelli, gli operai hanno percorso 7 chilometri a piedi per partecipare ad un comizio tenuto dai segretari della Camera del lavoro, Garavini, e dell'Unione provinciale (CISL, Borsari, davanti allo stabilimento RIV di Villar Perosa Sull'ampio piazzale, i lavoratori del CVS e della RIV hanno fraternizzato, poi quelli di Perosa Argentina sono tornati indietro e passando davanti allo stabilimento tessile Caterina hanno avuto la gradita e significativa sorpresa di trovare ad attenderli i compagni di lavoro, che erano usciti effettuando due ore di sciopero in segno di solidarietà.

Un nuovo comizio unitario degli operai delle due fabbriche si è poi svolto nel cortile del detto stabilimento tessile. Caterina hanno avuto la gradita e significativa sorpresa di trovare ad attenderli i compagni di lavoro, che erano usciti effettuando due ore di sciopero in segno di solidarietà.

Un nuovo comizio unitario degli operai delle due fabbriche si è poi svolto nel cortile del detto stabilimento tessile. Caterina hanno avuto la gradita e significativa sorpresa di trovare ad attenderli i compagni di lavoro, che erano usciti effettuando due ore di sciopero in segno di solidarietà.

« convergenze » in uno stato permanente di disaggio, hanno discusso ieri a lungo Fanfani e Malagodi in un colloquio ufficiale dedicato alla « situazione internazionale ». Il leader liberale avrebbe innanzitutto espresso la preoccupazione di un'estensione socialista nel voto sull'Alto Adige possa implicare uno « spostamento » dell'asse della maggioranza e avrebbe chiesto a Fanfani chiarimenti in proposito, soprattutto in riferimento alle esecuzioni cui l'astensione del PSI sarebbe stata il risultato di un accordo inter-

venuto con Moro e Fanfani. Le notizie da Genova sono sembrate a Malagodi una conferma delle sue preoccupazioni e lo hanno indotto a rinviare al presidente del Consiglio i suoi ormai settimanali ammonimenti a non mettere il Pli nell'imbarazzo. Una particolare pressione è stata esercitata da Malagodi sul terreno, per lui assai sensibile, della Sicilia e della conservazione dell'attuale governo regionale clericofascista. Non vi è dubbio che Malagodi sia stato pienamente rassicurato dal presidente del Consiglio, che ha potuto por-

tere a testimonianza della sua sincerità l'opera svolta per consolidare le « convergenze » sul piano parlamentare, come si è visto nel caso del dibattito sull'Alto Adige e come dovrà avvenire a conclusione del dibattito sul Mezzogiorno. Di quest'ultimo argomento Malagodi si è occupato anche in un incontro successivo con Gu, Colombo, il deputato d.e. Belotti e il socialdemocratico Matteotti. La riunione era dedicata alla elaborazione di un testo di ordine del giorno che verrà presentato dalla Democrazia cristiana al termine del dibattito sul Mezzogiorno e sul quale dovranno convergere i voti dei partiti della maggioranza. Si sa che il documento dovrà essere il più possibile ampievole e privo di contestazioni, ma da parte liberale si tenta tuttavia di inscrivere qualche elemento che dia una caratterizzazione di destra agli indirizzi adottati al governo in tema di politica meridionale. Tutti i partiti « convergenti » (compreso il Pli) che ieri non hanno voluto partecipare alla riunione comune) sono comunque d'accordo nello svuotare questo dibattito di qualsiasi contenuto serio.

LE E' stato confermato ieri che tra Fanfani e De Gaulle vi è stato uno scambio di messaggi, da quali non si è potuto ricavare alcun elemento. Si ritiene che i messaggi siano andati messi in relazione con la imminente riunione di Parigi dei primi ministri e dei ministri degli esteri dei « sei », e con i recenti colloqui De Gaulle-Macmillan, cui ha fatto seguito un messaggio di Macmillan ad Adenauer.

La campagna di tesseramento e reclutamento al PCI Casalecchio di Reno raggiunge il 100%

Continua intensamente in tutta Italia la campagna di tesseramento e reclutamento al PCI.

La Federazione di Verbania ha reclutato 250 nuovi compagni ragguardevoli, rispetto al totale degli iscritti, il 51 per cento.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

La sezione di Casalecchio di Reno ha raggiunto il 100% degli iscritti.

Un'altra valanga minaccia la frazione di Rochemolles

Si opera in fretta e in silenzio: le vibrazioni di un suono potrebbero causare una nuova più terribile sciagura — Altri villaggi minacciati



ROCHEMOLLES. — Una veduta di ciò che è rimasto del paese sepolto dalla valanga

(Dal nostro inviato speciale) BARDONECCHIA. 0 — Situazione drammatica a Rochemolles, la piccola frazione di Bardonecchia che è stata semidistrutta da una valanga, pupazzo della furia della montagna un tragico bilancio di vite umane. Una seconda massa di neve, più imponente e minacciosa di quella che è slittata a valle nella notte fra sabato e ieri, distruggendo di colpo i resti di abitazioni e uccidendo quattro persone, incombenti su quanto rimane della trazione, minaccia le decine e decine di uomini e donne che sono tuttora sul posto, mentre procede a ritmo febbrile la opera di soccorsi.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

La gravità della situazione aveva fatto nascere l'idea di provocare la caduta della slavin mediante l'impiego di dinamite. Il rimbombare di qualche sparo avrebbe potuto provocare la caduta di strati e fortunose coincidenze.

Fanfani a Viareggio



VIAREGGIO. Di avuto luogo domenica a Viareggio la prima delle tradizionali sfilate di carri. Tra gli altri questo che rappresenta Fanfani che tratta un cartello su un campo di battaglia. In alto: il caricato di statuette. I disoccupati italiani in vendita a 50 lire, come avverte l'apposito cartello.

Un affascinante libro del demografo francese Sauvy
Ogni due secondi nascono tre bimbi
Come ci sfameremo nel Duemila?

Saremo 110 miliardi nel 2200 - Argomenti dei pessimisti e degli ottimisti - Il malthusianesimo e i suoi limiti - Le soluzioni « economiche » - Le tecniche anticoncezionali - La Terra non sarà poca se vi sarà un adeguato sviluppo sociale e scientifico

Così Washburn, un autore... (text continues)

Un metro quadro a persona?

Saremo... (text continues)

Eliminare gli « indesiderabili »

Devi... (text continues)

I cattolici e la battaglia della scuola

Lo storico steccato e la Costituzione

Chi legge... (text continues)

Sta per finire l'epoca degli arti meccanici

L'elettronica è arrivata anche nella protesi degli arti

Lo sviluppo delle ricerche della neurologia elettrica e quello della fisica consentono oggi tentativi audaci - Mani e piedi che si muovono secondo la volontà del minorato

E facile dire... (text continues)

La natura... (text continues)

Una carta del cervello

Il prof. Ericman... (text continues)

Il cervello... (text continues)

Prospettive elettriche

E vero che... (text continues)

Parri, Levi e Foa aderiscono al convegno sull'analfincismo

Il convegno... (text continues)

La Terra... (text continues)

Elementi di riflessione

Dopo... (text continues)

La situazione è migliorata

Con... (text continues)

Sophia Loren doppia « El Cid »



Sophia Loren, con il braccio ingessato, sorride durante il doppiaggio del film « El Cid ».

Il nuovo numero del « Giornale dei genitori »

Il nuovo numero... (text continues)

ROMANO FEDDA

Solo così forse gli aerei potranno partire da Fiumicino

Quest'estate la via del mare sarà "proibita", ai romani

La prima domenica di sole ha dimostrato la gravità della situazione - Aerei costretti a ritardare la partenza - Caos nelle coincidenze - Tutto è risolto, aveva detto Tupini - La prossima settimana i lavori per la nuova strada di collegamento con l'aeroporto

A Fiumicino si avvicineranno, nei giorni di traffico normale, circa 100 aerei nei quali 30 delle linee internazionali, con un movimento medio di 6000 passeggeri. Particolare cura è stata dedicata alla risoluzione del collegamento stradale tra Fiumicino e Roma: è stato creato un grosso complesso di nuove arterie. Questo complesso di sicurezza sulla parcella di area dedicata ai collegamenti stradali con il nuovo aeroporto è stato scritto nel luglio del 1960 non da uno sproceduto consista in una via di esaltare il nuovo scalo aereo, bensì dal ministro Tupini, allora in carica,



Via del Mare, domenica. Com'è il centro nelle ore di punta

da al traffico che non fosse diretto all'aeroporto, 122.573 abitanti di Ostia che usano quella strada per recarsi a lavorare a Roma, protestarono e non se ne fece nulla. Ma proprio nulla, tanto vero che dopo l'apertura dell'aeroporto decise ad occhio di chiudere la via del mare, il collegamento stradale tra Fiumicino e Roma venne unicamente affidato all'andatura, all'abilità e alla spavalderia dei conducenti degli autobus delle società aeree. Durante i giorni feriali, le rose sono andate senza eccessivi intoppi. Siamo in inverno e la via

del Mare non è molto frequentata. Domenica, il caos, nemmeno l'andatura, l'abilità e la spavalderia dei conducenti degli autobus sono bastate ad aprire un varco nel tappeto di automobili. Solo ora qualcosa bolle in pentola: ieri mattina è cominciata in Comune una riunione per i collegamenti con l'aeroporto, alla quale partecipano i dirigenti della Ripartizione traffico, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione civile, della polizia della strada, dei

del Mare non è molto frequentata. Domenica, il caos, nemmeno l'andatura, l'abilità e la spavalderia dei conducenti degli autobus sono bastate ad aprire un varco nel tappeto di automobili. Solo ora qualcosa bolle in pentola: ieri mattina è cominciata in Comune una riunione per i collegamenti con l'aeroporto, alla quale partecipano i dirigenti della Ripartizione traffico, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione civile, della polizia della strada, dei

del Mare non è molto frequentata. Domenica, il caos, nemmeno l'andatura, l'abilità e la spavalderia dei conducenti degli autobus sono bastate ad aprire un varco nel tappeto di automobili. Solo ora qualcosa bolle in pentola: ieri mattina è cominciata in Comune una riunione per i collegamenti con l'aeroporto, alla quale partecipano i dirigenti della Ripartizione traffico, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione civile, della polizia della strada, dei

del Mare non è molto frequentata. Domenica, il caos, nemmeno l'andatura, l'abilità e la spavalderia dei conducenti degli autobus sono bastate ad aprire un varco nel tappeto di automobili. Solo ora qualcosa bolle in pentola: ieri mattina è cominciata in Comune una riunione per i collegamenti con l'aeroporto, alla quale partecipano i dirigenti della Ripartizione traffico, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione civile, della polizia della strada, dei

del Mare non è molto frequentata. Domenica, il caos, nemmeno l'andatura, l'abilità e la spavalderia dei conducenti degli autobus sono bastate ad aprire un varco nel tappeto di automobili. Solo ora qualcosa bolle in pentola: ieri mattina è cominciata in Comune una riunione per i collegamenti con l'aeroporto, alla quale partecipano i dirigenti della Ripartizione traffico, i rappresentanti dell'Ispettorato della Motorizzazione civile, della polizia della strada, dei

vigili. Le aziende municipalizzate di trasporto ATAC e Stefer, hanno presentato un proprio programma di collegamenti. Altre due soluzioni sono state presentate da altrettante società private. Si è discusso sulla possibilità di un servizio lineare urbano. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato in cui si afferma che il rappresentante dell'Ispettorato dei Trasporti ha chiesto il rinvio di questo importante punto all'ordine del giorno al fine di riesaminare il problema relativo alla competenza giuridica del Comune e dell'Ispettorato nel rilascio delle concessioni. Domattina nel salone del

Per quest'estate comunque non c'è niente da fare: la nuova autostrada non sarà pronta. Per andare al mare i romani dovranno percorrere la Cristoforo Colombo, che risulterà congestionata al massimo. La via del Mare sarà riservata agli autobus per l'aeroporto e alle autostrade per il rifornimento di carburante. Fino a quando gli abitanti di Ostia faranno un'infirmità di nuovo la loro protesta.

Critiche al "piano autostradale"

Si è svolto ieri sera nel salone di Palazzo Tavernara, in via del Mare, il dibattito sul cosiddetto "piano autostradale" governativo. La discussione è iniziata con il breve intervento del giornale "L'Automobile". C'è il caso di dire che il ministro dei Lavori Pubblici non interviene più nei dibattiti pubblici. Il ministro ha parlato per un minuto, ha detto che il governo intende dare a questo settore, a dispetto di tutti gli altri, la massima priorità politica. Il ministro ha annunciato che il ministero Zaccagnini chiederà al Parlamento la concessione del "piano autostradale" con sede in sede legislativa, evitando la discussione in aula. Al termine dell'intervento il carattere prioritario e di urgenza che il governo intende dare a questo settore, a dispetto di tutti gli altri, si è fatto sentire in una mozione approvata a unanimità.

Il ministro ha annunciato che il ministero Zaccagnini chiederà al Parlamento la concessione del "piano autostradale" con sede in sede legislativa, evitando la discussione in aula. Al termine dell'intervento il carattere prioritario e di urgenza che il governo intende dare a questo settore, a dispetto di tutti gli altri, si è fatto sentire in una mozione approvata a unanimità.

Dieci reclutati alla sezione di Villa Certosa

In risposta ai rigurgiti fascisti, la sezione comunista di Villa Certosa ha intensificato l'attività per il reclutamento e reclutamento. Ieri dieci lavoratori hanno chiesto per la prima volta la tessera del Pci.

E' stato trasferito a Regina Coeli

Un detenuto tenta di uccidersi in una cella del carcere di Velletri. L'episodio è avvenuto venerdì scorso - L'uomo, in preda ad un attacco di isterismo, si è scagliato a testa bassa contro la parete - Una inchiesta in corso

Un detenuto, tale Giuseppe Buttafava, ha tentato di uccidersi venerdì scorso in una cella del carcere di Velletri. L'episodio è avvenuto venerdì scorso in una cella del carcere di Velletri. L'episodio è avvenuto venerdì scorso in una cella del carcere di Velletri.

L'istruttoria sul «S. Domingo»

Interrogati in carcere i ballerini arrestati. Proseguendo nell'indagine sul misterioso fermento di Piaro Marzani, avvenuto nel bar «San Domingo» il 16 luglio dello scorso anno, il consigliere dirigente della Sezione istruttoria, dr. De Andreis, il giudice Zvara Buda e il sostituto procuratore della Repubblica, dr. De Gennaro, hanno interrogato ieri, nei carceri di Rebibbia e di Regina Coeli, le ballerine tedesche Vera e Renata Cross, la trentenne Anna Maria Corrias ed il ballerino Matteo Chiochchia, arrestati quattro giorni fa sotto l'imputazione di calunnia e favoreggiamento personale del presunto accoltellatore del giovane, il ventiquattrenne Mario Scatellaro.

Ci sarà un assessorato in più. Distribuiti gli incarichi agli assessori capitolini. Mentre a Campidoglio continuano le trattative per la nomina di un nuovo assessore, il sindaco De Michelis ha distribuito i incarichi ai nuovi assessori. Il primo incarico è stato affidato al professor Giuseppe De Michelis, che sarà assessore alla Sanità. Il secondo è stato affidato al professor Giuseppe De Michelis, che sarà assessore alla Sanità.

Angosciosa disgrazia a Villa dei Gordiani

Bambino ucciso da maleore mentre rincorre il pallone

Aveva una malformazione dell'aorta fin dalla nascita - I coetanei con i quali giocava lo hanno visto cadere di schianto - La disperazione della madre lontana per lavoro

Un ragazzo di 11 anni, Franco Pandolfi, è morto dopo aver giocato a pallone con un gruppo di coetanei. Sin dalla nascita aveva una malformazione dell'aorta che, durante le giornate di festa e di giochi, si era aggravata. Il ragazzo frequentava la scuola «Giacchino Belli» della stessa Villa dei Gordiani. Per tre anni ha fatto il malato, ma non ha mai rinunciato a giocare. Verso le 12.45 di ieri il bambino è entrato nel campo di calcio della madre, come al solito, per giocare con i suoi amici. Il ragazzo è caduto di schianto e ha subito la morte.

Prima che la vettura giungesse al posto di pronto soccorso a piazza dell'Acqua Branda il ragazzo ha cessato di vivere. La madre di Franco Pandolfi ha ricevuto la terribile notizia per telefono. In questi giorni - ha detto - ha passato un'ora in un'ora, un giorno in un giorno, un anno in un anno, un secolo in un secolo, un'eternità in un'eternità. La madre di Franco Pandolfi ha ricevuto la terribile notizia per telefono. In questi giorni - ha detto - ha passato un'ora in un'ora, un giorno in un giorno, un anno in un anno, un secolo in un secolo, un'eternità in un'eternità.



Franco Pandolfi

Raccapricciante disgrazia in piazza di Porta Maggiore

Precipita dall'interno del tram e perde una gamba sotto le ruote

Si tratta di un anziano idraulico che è finito nel vano del soffietto

Un anziano idraulico è caduto dall'interno di un tram in via del Mare, a Porta Maggiore. L'uomo è finito nel vano del soffietto e ha perso una gamba. Si tratta di un anziano idraulico che è finito nel vano del soffietto.

Solo nella baracca muore dopo 36 ore di agonia. Un pensionato, colto da male sabato scorso, è rimasto ferito e privo di sensi. Il malato è stato trasportato in un ospedale e ha trascorso 36 ore di agonia prima di morire.

Accoltellata da un conoscente

Un'anziana idraulica è stata colta da un attacco di isterismo. L'uomo, in preda ad un attacco di isterismo, si è scagliato a testa bassa contro la parete.

In sciopero per ventiquattro ore

Tutte le autolinee private ferme sabato nella regione

La decisione è stata presa da tutti i sindacati - Il motivo della lotta: trattamento giuridico in vigore nelle aziende statali e comunali

Il Partito. Celebrazioni del 40. Il compagno Umberto Terracini, segretario della direzione del Partito Comunista, ha celebrato il 40° anniversario della fondazione del partito.

Protestano gli edili della Lamara. I quartieri edili di Porta Maggiore e di Porta del Sole hanno protestato contro la decisione di fermare le autolinee private.

Per la polizia il ladro è un tossicomane. Soltanto stupefacenti rubati in una farmacia dell'Aventino. Un forte quantitativo di stupefacenti è stato rubato in una farmacia dell'Aventino.

Rubano per comprare dolci. Quattro giovani, che si erano presentati alla polizia per denunciare un furto, sono stati arrestati per aver rubato dolci.

Lutti. La morte di Franco Pandolfi ha suscitato un lutto nella comunità di Villa dei Gordiani.

Piccola cronaca. Il giorno. Oggi, martedì 7 febbraio 1961, è un giorno di sole e di calore. La temperatura è alta e il vento è leggero.

Il coreografo Mosiev giunto ieri a Roma. Il coreografo sovietico Igor Mosiev è giunto a Roma per una tournée di spettacoli.

Riunione straordinaria dei segretari di sezione. I segretari di sezione sono convocati in una riunione straordinaria per discutere le questioni dell'Atto Adige.

Conferenze. Dibattito sulla riforma della scuola. Conferenza sul Vito Adige. Conferenza sul Vito Adige.

GGCI. Oggi, martedì 7 febbraio 1961, è un giorno di sole e di calore. La temperatura è alta e il vento è leggero.

Il "processone,, dinanzi ai giudici della Corte di Assise di Roma

La difesa degli imputati richiede l'annullamento dell'istruttoria per l'assassinio della Martirano

L'attività del giudice istruttore sarebbe venuta di illegalità - Gli interventi degli avvocati Degli Occhi, Carnelutti e Sarno - Fenaroli abbronzato e ironico, Ghiani glaciale, Inzolia brusco e silenzioso - "Sacchi deve essere incriminato come correo!", afferma Carnelutti - La singolare posizione di Barbaro nel processo

Continuazione dalla 1. pagina

...a eteano intrattenuto corali rapporti.

Dopo un quarto d'ora di attesa, e finalmente entrò anche la Corte formata al presidente Nicola La Via, dai giudici togati Brugnato, Fagnani, dai giudici popolari, assenti di ruolo, dal presidente generale Giuseppe Mauri, e al cancelliere Angelo Zaccardi.

Il dibattimento è stato aperto dalle solite formalità al giuramento dei due giudici popolari supplenti.

...a eteano intrattenuto corali rapporti.

Dopo un quarto d'ora di attesa, e finalmente entrò anche la Corte formata al presidente Nicola La Via, dai giudici togati Brugnato, Fagnani, dai giudici popolari, assenti di ruolo, dal presidente generale Giuseppe Mauri, e al cancelliere Angelo Zaccardi.

Il dibattimento è stato aperto dalle solite formalità al giuramento dei due giudici popolari supplenti.



La Corte che sta giudicando Fenaroli, Ghiani ed Inzolia durante la seduta di ieri del processo

...a eteano intrattenuto corali rapporti.

Dopo un quarto d'ora di attesa, e finalmente entrò anche la Corte formata al presidente Nicola La Via, dai giudici togati Brugnato, Fagnani, dai giudici popolari, assenti di ruolo, dal presidente generale Giuseppe Mauri, e al cancelliere Angelo Zaccardi.

Il dibattimento è stato aperto dalle solite formalità al giuramento dei due giudici popolari supplenti.

...a eteano intrattenuto corali rapporti.

Dopo un quarto d'ora di attesa, e finalmente entrò anche la Corte formata al presidente Nicola La Via, dai giudici togati Brugnato, Fagnani, dai giudici popolari, assenti di ruolo, dal presidente generale Giuseppe Mauri, e al cancelliere Angelo Zaccardi.

Il dibattimento è stato aperto dalle solite formalità al giuramento dei due giudici popolari supplenti.

...a eteano intrattenuto corali rapporti.

Dopo un quarto d'ora di attesa, e finalmente entrò anche la Corte formata al presidente Nicola La Via, dai giudici togati Brugnato, Fagnani, dai giudici popolari, assenti di ruolo, dal presidente generale Giuseppe Mauri, e al cancelliere Angelo Zaccardi.

Il dibattimento è stato aperto dalle solite formalità al giuramento dei due giudici popolari supplenti.

...a eteano intrattenuto corali rapporti.

Dopo un quarto d'ora di attesa, e finalmente entrò anche la Corte formata al presidente Nicola La Via, dai giudici togati Brugnato, Fagnani, dai giudici popolari, assenti di ruolo, dal presidente generale Giuseppe Mauri, e al cancelliere Angelo Zaccardi.

Il dibattimento è stato aperto dalle solite formalità al giuramento dei due giudici popolari supplenti.

...a eteano intrattenuto corali rapporti.

Dopo un quarto d'ora di attesa, e finalmente entrò anche la Corte formata al presidente Nicola La Via, dai giudici togati Brugnato, Fagnani, dai giudici popolari, assenti di ruolo, dal presidente generale Giuseppe Mauri, e al cancelliere Angelo Zaccardi.

Il dibattimento è stato aperto dalle solite formalità al giuramento dei due giudici popolari supplenti.

CARNELUTTI (difensores di Fenaroli) - La data di estordimento, la data della Repubblica di Roma, non ha obblighi. Stando a quanto constatato, che dalla parte della stessa Procura non è stata data nessuna richiesta di rinvio.

SARNO - Voglio protestare per due fatti: il primo è quello di un'istruttoria che non è stata fatta in modo da consentire l'assunzione della donna. Su queste imputazioni è stato compiuto un esame istruttorio ma non è stato fatto il necessario per la difesa. Il secondo fatto è quello di un'istruttoria che non è stata fatta in modo da consentire l'assunzione della donna. Su queste imputazioni è stato compiuto un esame istruttorio ma non è stato fatto il necessario per la difesa.

CARNELUTTI - Chiedo che la sentenza istruttrice venga dichiarata nulla. Qui non è in gioco soltanto la vita di tre imputati, ma la stessa base sulla quale la sentenza è nulla. Il fatto che la sentenza istruttrice sia stata assunta in modo da consentire l'assunzione della donna, su queste imputazioni è stato compiuto un esame istruttorio ma non è stato fatto il necessario per la difesa.

Dopo il discorso del presidente della Corte, il presidente ha chiesto all'accusatore Manfredo, uno dei patroni di parte civile per i familiari di Martrano, di dire la sua sulla proposta di nullità della sentenza istruttrice. L'accusatore Manfredo ha chiesto una giornata di tempo per prepararsi. Il presidente ha concesso un'ora di tempo per il suo intervento. Manfredo ha chiesto la convocazione telegrafica di quel Vincenzo Barbaro che, con le sue lettere e col suo impudico tuare e coll'istruttoria, ha gettato poi in ombra sul lavoro svolto da Manfredo, in quanto alla 10 ha tolto la seduta con l'annullamento a questa mattina alle 9.

Noterelle ai margini del processo Fenaroli

L'anonima lombarda» contro la «dolce vita»?

Folla, ressa e tumulto al Palazzo di Giustizia dove si è aperto il processo per il delitto di via Monaci. È un quarto di pubblico aveva trovato posto nell'aula della prima sezione d'Assise. Il resto dell'aula è stata occupata dalle file di spettatori, messe a riparo, fino dalle otto e trenta del mattino. Alle undici, la folla è ancora cresciuta e qualcuno tentava un'estrapolazione, a rampantata sulle colonne che inquadrano l'aula d'ingresso per gettare il lontano sguardo sul banco degli imputati. Fenaroli, Ghiani e Inzolia sedevano impalati. Le barriere di legno hanno munito il pubblico di una sorta di collare di ferro, e si sono messe a oscillare come le foglie della ghirlanda.

Al primo clamore di quest'incidente, il presidente della Corte, Nicola La Via, ha detto: «Dagli Occhi, non si muova, non si muova, non si muova».

Il presidente della Corte, Nicola La Via, ha detto: «Dagli Occhi, non si muova, non si muova, non si muova».

Folla, ressa e tumulto al Palazzo di Giustizia dove si è aperto il processo per il delitto di via Monaci. È un quarto di pubblico aveva trovato posto nell'aula della prima sezione d'Assise. Il resto dell'aula è stata occupata dalle file di spettatori, messe a riparo, fino dalle otto e trenta del mattino. Alle undici, la folla è ancora cresciuta e qualcuno tentava un'estrapolazione, a rampantata sulle colonne che inquadrano l'aula d'ingresso per gettare il lontano sguardo sul banco degli imputati. Fenaroli, Ghiani e Inzolia sedevano impalati. Le barriere di legno hanno munito il pubblico di una sorta di collare di ferro, e si sono messe a oscillare come le foglie della ghirlanda.

Al primo clamore di quest'incidente, il presidente della Corte, Nicola La Via, ha detto: «Dagli Occhi, non si muova, non si muova, non si muova».

Il presidente della Corte, Nicola La Via, ha detto: «Dagli Occhi, non si muova, non si muova, non si muova».

Folla, ressa e tumulto al Palazzo di Giustizia dove si è aperto il processo per il delitto di via Monaci. È un quarto di pubblico aveva trovato posto nell'aula della prima sezione d'Assise. Il resto dell'aula è stata occupata dalle file di spettatori, messe a riparo, fino dalle otto e trenta del mattino. Alle undici, la folla è ancora cresciuta e qualcuno tentava un'estrapolazione, a rampantata sulle colonne che inquadrano l'aula d'ingresso per gettare il lontano sguardo sul banco degli imputati. Fenaroli, Ghiani e Inzolia sedevano impalati. Le barriere di legno hanno munito il pubblico di una sorta di collare di ferro, e si sono messe a oscillare come le foglie della ghirlanda.

Al primo clamore di quest'incidente, il presidente della Corte, Nicola La Via, ha detto: «Dagli Occhi, non si muova, non si muova, non si muova».

Il presidente della Corte, Nicola La Via, ha detto: «Dagli Occhi, non si muova, non si muova, non si muova».

Folla, ressa e tumulto al Palazzo di Giustizia dove si è aperto il processo per il delitto di via Monaci. È un quarto di pubblico aveva trovato posto nell'aula della prima sezione d'Assise. Il resto dell'aula è stata occupata dalle file di spettatori, messe a riparo, fino dalle otto e trenta del mattino. Alle undici, la folla è ancora cresciuta e qualcuno tentava un'estrapolazione, a rampantata sulle colonne che inquadrano l'aula d'ingresso per gettare il lontano sguardo sul banco degli imputati. Fenaroli, Ghiani e Inzolia sedevano impalati. Le barriere di legno hanno munito il pubblico di una sorta di collare di ferro, e si sono messe a oscillare come le foglie della ghirlanda.

Al primo clamore di quest'incidente, il presidente della Corte, Nicola La Via, ha detto: «Dagli Occhi, non si muova, non si muova, non si muova».

Il presidente della Corte, Nicola La Via, ha detto: «Dagli Occhi, non si muova, non si muova, non si muova».

Folla, ressa e tumulto al Palazzo di Giustizia dove si è aperto il processo per il delitto di via Monaci. È un quarto di pubblico aveva trovato posto nell'aula della prima sezione d'Assise. Il resto dell'aula è stata occupata dalle file di spettatori, messe a riparo, fino dalle otto e trenta del mattino. Alle undici, la folla è ancora cresciuta e qualcuno tentava un'estrapolazione, a rampantata sulle colonne che inquadrano l'aula d'ingresso per gettare il lontano sguardo sul banco degli imputati. Fenaroli, Ghiani e Inzolia sedevano impalati. Le barriere di legno hanno munito il pubblico di una sorta di collare di ferro, e si sono messe a oscillare come le foglie della ghirlanda.

Al primo clamore di quest'incidente, il presidente della Corte, Nicola La Via, ha detto: «Dagli Occhi, non si muova, non si muova, non si muova».

Il presidente della Corte, Nicola La Via, ha detto: «Dagli Occhi, non si muova, non si muova, non si muova».

Dal nostro inviato speciale

Folle sparatoria a Narni: due morti e un moribondo

L'uccisione è avvenuta alla fermata dell'autobus in località «Madonna scoperta».

NARNI (6) - Un'esplosiva sparatoria si è svolta a Narni, in provincia di Terni, il 6 febbraio, in occasione della partenza di un autobus per Roma. L'esplosione è avvenuta alla fermata dell'autobus in località «Madonna scoperta», dove si trovava un gruppo di persone. Due persone sono state uccise e una è rimasta ferita gravemente. La polizia è intervenuta sul luogo e ha arrestato un sospetto. L'inchiesta è in corso.

Dal nostro inviato speciale

L'assassino è stato arrestato

L'assassino è stato arrestato.

Il sospetto è stato arrestato e ha confessato il delitto. L'inchiesta è in corso.

Dal nostro inviato speciale

Dopo un lungo inseguimento Tre feriti ad Agrigento in un conflitto a fuoco

Dopo un lungo inseguimento, tre feriti ad Agrigento in un conflitto a fuoco.

Un conflitto a fuoco si è svolto ad Agrigento, in provincia di Palermo, il 6 febbraio. Tre persone sono state ferite. La polizia è intervenuta sul luogo e ha arrestato un sospetto. L'inchiesta è in corso.

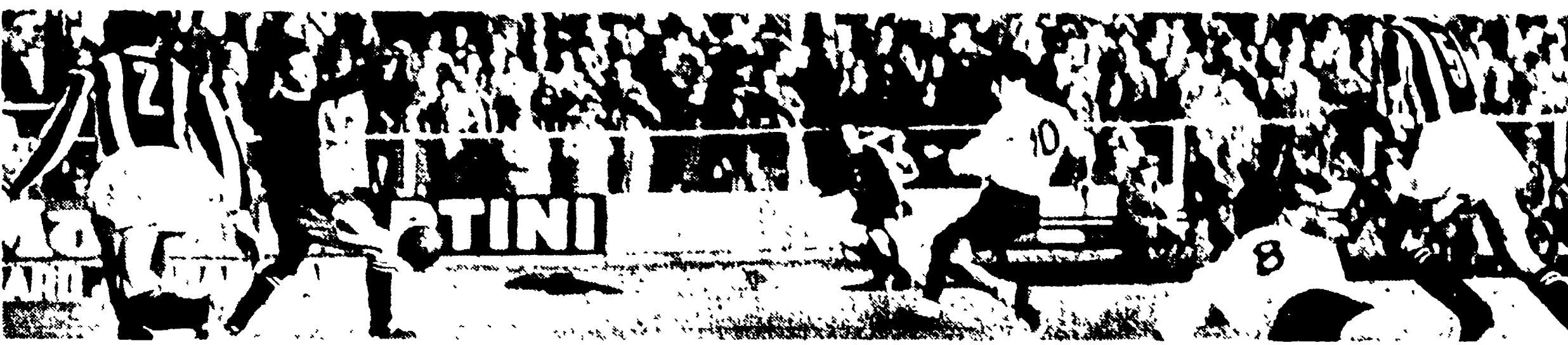
Dal nostro inviato speciale

Deraglia presso Venezia un treno merci

Deraglia presso Venezia un treno merci.

Un treno merci è deragliato presso Venezia, in provincia di Padova, il 6 febbraio. Nessuno è stato ferito. La polizia è intervenuta sul luogo e ha arrestato un sospetto. L'inchiesta è in corso.

La Juve torna ad insidiare



un'Inter con il fiato grosso

La prima giornata di campionato di calcio è stata una premessa per una partita di grande interesse. La Juventus, che si presenta con un attacco di prim'ordine, si scontra con l'Inter, che ha un fiato grosso. La partita si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, con molte occasioni di gol. Alla fine, la Juventus ha prevalso con un risultato di 2-1. La partita è stata caratterizzata da un ritmo sostenuto e da un'ottima difesa da parte di entrambe le squadre. La Juventus ha mostrato una grande classe, mentre l'Inter ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine. La partita è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi. La Juventus ha mostrato di essere una squadra di prim'ordine, mentre l'Inter ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine. La partita è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.



La prima giornata di campionato di calcio è stata una premessa per una partita di grande interesse. La Juventus, che si presenta con un attacco di prim'ordine, si scontra con l'Inter, che ha un fiato grosso. La partita si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, con molte occasioni di gol. Alla fine, la Juventus ha prevalso con un risultato di 2-1. La partita è stata caratterizzata da un ritmo sostenuto e da un'ottima difesa da parte di entrambe le squadre. La Juventus ha mostrato una grande classe, mentre l'Inter ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine. La partita è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

La prima giornata di campionato di calcio è stata una premessa per una partita di grande interesse. La Juventus, che si presenta con un attacco di prim'ordine, si scontra con l'Inter, che ha un fiato grosso. La partita si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, con molte occasioni di gol. Alla fine, la Juventus ha prevalso con un risultato di 2-1. La partita è stata caratterizzata da un ritmo sostenuto e da un'ottima difesa da parte di entrambe le squadre. La Juventus ha mostrato una grande classe, mentre l'Inter ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine. La partita è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

La prima giornata di campionato di calcio è stata una premessa per una partita di grande interesse. La Juventus, che si presenta con un attacco di prim'ordine, si scontra con l'Inter, che ha un fiato grosso. La partita si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, con molte occasioni di gol. Alla fine, la Juventus ha prevalso con un risultato di 2-1. La partita è stata caratterizzata da un ritmo sostenuto e da un'ottima difesa da parte di entrambe le squadre. La Juventus ha mostrato una grande classe, mentre l'Inter ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine. La partita è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

Davey Moore non vuole portare il match alla fine

La prestigiosa carriera del campione del mondo dei pesi piuma, un pugile... che mantiene quello che promette

Davey Moore, il campione del mondo dei pesi piuma, non vuole portare il match alla fine. Il pugile irlandese ha dichiarato che è pronto a combattere per un periodo prolungato di tempo. Moore ha una carriera prestigiosa e ha mantenuto quello che ha promesso. Il pugile è stato uno dei più grandi campioni del mondo e ha vinto molti titoli. Moore ha una grande passione per il pugilato e vuole continuare a combattere per il suo sport. Moore ha una grande classe e un'ottima tecnica. Moore ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Moore ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

Davey Moore, il campione del mondo dei pesi piuma, non vuole portare il match alla fine. Il pugile irlandese ha dichiarato che è pronto a combattere per un periodo prolungato di tempo. Moore ha una carriera prestigiosa e ha mantenuto quello che ha promesso. Il pugile è stato uno dei più grandi campioni del mondo e ha vinto molti titoli. Moore ha una grande passione per il pugilato e vuole continuare a combattere per il suo sport. Moore ha una grande classe e un'ottima tecnica. Moore ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Moore ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

Davey Moore, il campione del mondo dei pesi piuma, non vuole portare il match alla fine. Il pugile irlandese ha dichiarato che è pronto a combattere per un periodo prolungato di tempo. Moore ha una carriera prestigiosa e ha mantenuto quello che ha promesso. Il pugile è stato uno dei più grandi campioni del mondo e ha vinto molti titoli. Moore ha una grande passione per il pugilato e vuole continuare a combattere per il suo sport. Moore ha una grande classe e un'ottima tecnica. Moore ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Moore ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.



DAVEY MOORE

Finalmente una schiarita a viale Rossini!

Giovannini accetta la nomina a commissario della Lazio

Reperiti anche i fondi necessari - La Roma è tornata a Castelfusano: anche De Sisti tra i convocati per l'incontro di domani contro il Colonia

Giovannini accetta la nomina a commissario della Lazio. Il presidente della Lazio, Giovanni Giovannini, ha accettato la nomina a commissario della squadra. Giovannini ha una grande esperienza e un'ottima conoscenza del calcio. Giovannini ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Giovannini ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

Giovannini accetta la nomina a commissario della Lazio. Il presidente della Lazio, Giovanni Giovannini, ha accettato la nomina a commissario della squadra. Giovannini ha una grande esperienza e un'ottima conoscenza del calcio. Giovannini ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Giovannini ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

Giovannini accetta la nomina a commissario della Lazio. Il presidente della Lazio, Giovanni Giovannini, ha accettato la nomina a commissario della squadra. Giovannini ha una grande esperienza e un'ottima conoscenza del calcio. Giovannini ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Giovannini ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

Giovannini accetta la nomina a commissario della Lazio. Il presidente della Lazio, Giovanni Giovannini, ha accettato la nomina a commissario della squadra. Giovannini ha una grande esperienza e un'ottima conoscenza del calcio. Giovannini ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Giovannini ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

Giovannini accetta la nomina a commissario della Lazio. Il presidente della Lazio, Giovanni Giovannini, ha accettato la nomina a commissario della squadra. Giovannini ha una grande esperienza e un'ottima conoscenza del calcio. Giovannini ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Giovannini ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

La « 6 giorni » si avvia alla conclusione

Si inasprisce sempre più il duello tra Van Looy-Post e Terruzzi-Arnold

A Bucher-Pfenninger la tappa di ieri - Terruzzi-Arnold tornano al comando della classifica

La « 6 giorni » si avvia alla conclusione. Il duello tra Van Looy-Post e Terruzzi-Arnold si inasprisce sempre più. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Van Looy-Post ha mostrato una grande classe, mentre Terruzzi-Arnold ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine. La gara è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

La « 6 giorni » si avvia alla conclusione. Il duello tra Van Looy-Post e Terruzzi-Arnold si inasprisce sempre più. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Van Looy-Post ha mostrato una grande classe, mentre Terruzzi-Arnold ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine. La gara è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

La « 6 giorni » si avvia alla conclusione. Il duello tra Van Looy-Post e Terruzzi-Arnold si inasprisce sempre più. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Van Looy-Post ha mostrato una grande classe, mentre Terruzzi-Arnold ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine. La gara è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

La « 6 giorni » si avvia alla conclusione. Il duello tra Van Looy-Post e Terruzzi-Arnold si inasprisce sempre più. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Van Looy-Post ha mostrato una grande classe, mentre Terruzzi-Arnold ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine. La gara è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

La « 6 giorni » si avvia alla conclusione. Il duello tra Van Looy-Post e Terruzzi-Arnold si inasprisce sempre più. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Van Looy-Post ha mostrato una grande classe, mentre Terruzzi-Arnold ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine. La gara è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

La « 6 giorni » si avvia alla conclusione. Il duello tra Van Looy-Post e Terruzzi-Arnold si inasprisce sempre più. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Van Looy-Post ha mostrato una grande classe, mentre Terruzzi-Arnold ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine. La gara è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

Eugenio Monti in evidenza in U.S.A.

Eugenio Monti in evidenza in U.S.A. Il pugile italiano ha mostrato una grande classe durante la sua permanenza negli Stati Uniti. Monti ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Monti ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

Eugenio Monti in evidenza in U.S.A. Il pugile italiano ha mostrato una grande classe durante la sua permanenza negli Stati Uniti. Monti ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Monti ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

Eugenio Monti in evidenza in U.S.A. Il pugile italiano ha mostrato una grande classe durante la sua permanenza negli Stati Uniti. Monti ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Monti ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

Eugenio Monti in evidenza in U.S.A. Il pugile italiano ha mostrato una grande classe durante la sua permanenza negli Stati Uniti. Monti ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Monti ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

Eugenio Monti in evidenza in U.S.A. Il pugile italiano ha mostrato una grande classe durante la sua permanenza negli Stati Uniti. Monti ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Monti ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

Eugenio Monti in evidenza in U.S.A. Il pugile italiano ha mostrato una grande classe durante la sua permanenza negli Stati Uniti. Monti ha una grande personalità e un'ottima presenza di scena. Monti ha una grande carriera e ha mantenuto quello che ha promesso.

Il Premio Tarquinia oggi a Tor di Valle

Il Premio Tarquinia oggi a Tor di Valle. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Il premio è stato assegnato al vincitore della gara. La gara è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

Il Premio Tarquinia oggi a Tor di Valle. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Il premio è stato assegnato al vincitore della gara. La gara è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

Il Premio Tarquinia oggi a Tor di Valle. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Il premio è stato assegnato al vincitore della gara. La gara è stata una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

Al torneo di Viareggio

Al torneo di Viareggio. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Il torneo è stato una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

Al torneo di Viareggio. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Il torneo è stato una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

Al torneo di Viareggio. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Il torneo è stato una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

Al torneo di Viareggio. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Il torneo è stato una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

Al torneo di Viareggio. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Il torneo è stato una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

Al torneo di Viareggio. La gara è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di attacco. Il torneo è stato una grande occasione per entrambe le squadre e per i tifosi.

Il Grande Dittatore

« Voglio che il pubblico rida dei dittatori perchè essi sono comici »

Il Grande Dittatore. Il film di Charles Chaplin è un capolavoro del cinema. Il film è stato una grande occasione per il pubblico e per i critici. Il film è stato una grande occasione per il pubblico e per i critici.

Il Grande Dittatore. Il film di Charles Chaplin è un capolavoro del cinema. Il film è stato una grande occasione per il pubblico e per i critici. Il film è stato una grande occasione per il pubblico e per i critici.



IL GRANDE DITTA

Ecco come gli agrari democristiani e fascisti si preparano al banchetto del «piano verde»

In una serie di qualificate riunioni gli agrari pugliesi hanno precisato come intendono servirsi del piano verde democristiano. A queste riunioni hanno partecipato dirigenti della Confida, parlamentari democristiani e fascisti.

Ecco alcuni esempi dei piani predisposti in queste riunioni:

* Giuseppina Diavacaro, uno dei maggiori proprietari terrieri di Cerignola, per utilizzare i soldi del piano verde ha costituito una società tra lui e una vasta azienda del territorio di San Vito Lucifero. Dice testualmente: «L'atto costitutivo: «Pochi l'editore e promotore nonché finanziatore (meglio capace di ottenere i finanziamenti) - è il responsabile della società».

mentre due andranno al direttore tecnico. La azienda è nel territorio di Brindisi e i contadini la beneficano.

* A Manfredonia la SIA Viscosa ha già costituito una società, denominata «Terra Apulia» per completare il ciclo di sfruttamento della cellulosa, mediante lo sfruttamento di terreni da realizzarsi con i soldi del piano verde.

* Gli uffici della Confagricoltura sono già al lavoro per dettagliare le richieste di finanziamento in base al piano verde. In particolare si punta a finanziare i proprietari delle terre che già sono state largamente usate per il ristabilimento di capienti di grandi proprietari terrieri ma a spese dei coloni i quali sono invece esclusi da ogni beneficio previsto dal piano verde.



Una riunione di dirigenti degli agrari pugliesi tenuta a Bari qualche giorno fa e dedicata alla utilizzazione del piano verde. Nella foto (da sinistra) il sen. Alfredo Colabandiera del M.S.I., Eddy Labriola, presidente della Confida, il sen. Giacomo Genoa della D.C., Ton. De Capua della D.C. e il dr. Pichi, segretario del comitato regionale della Confida.

Dai comunisti dell'Ansaldo Un dibattito a Livorno sulla crisi dei cantieri

I problemi del salario efficacemente collegati a quelli della prospettiva economica

(Dal nostro inviato speciale)

LIVORNO. 6. - L'assemblea dei comunisti del cantiere Ansaldo, che si è svolta sabato e domenica in preparazione della Conferenza nazionale del Pci, ha discusso con grande interesse la crisi dei cantieri Ansaldo. Per il momento si è discusso di un problema che si presenta come un nodo gordiano, ma che si può risolvere con una soluzione di tipo socialista. Il compagno di Livorno, s'intende il problema di un'azienda che ha un giro d'affari di 100 miliardi l'anno, ma che non riesce a pagare i salari e a mantenere i cantieri aperti. Il dibattito è stato molto animato e ha toccato tutti i punti del problema. In particolare si è discusso della possibilità di un'azione di solidarietà tra i cantieri, della loro situazione economica e della loro gestione. Per questo il dibattito ha toccato tutti i punti del problema. In particolare si è discusso della possibilità di un'azione di solidarietà tra i cantieri, della loro situazione economica e della loro gestione.

Alt ai brogli nelle mutue contadine

Le indicazioni di Sullò ai pretori

La denuncia, contro i brogli e i ricatti, della lotta per la protezione del loro lavoro, è stata presentata alle mutue contadine di Livorno. Il segretario della confederazione di Livorno, Sullò, ha fatto un'inchiesta che ha rivelato che in alcune mutue contadine si verificano brogli e ricatti. Sullò ha chiesto ai pretori di intervenire per porre fine a queste pratiche. Ha anche chiesto che le mutue contadine siano controllate e che i loro membri siano protetti. Sullò ha anche chiesto che le mutue contadine siano organizzate in modo da poter difendere i loro interessi. Ha anche chiesto che le mutue contadine siano controllate e che i loro membri siano protetti.

Proteste contro la politica governativa

Cortei di contadini per le vie di Alessandria

Gravissima situazione nelle campagne La partecipazione dei bonomiani

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 6. - Migliaia di contadini, mezzadri e affittuari, contadini e tutti iscritti alla organizzazione bonomiana hanno gremito oggi la sala del Politeama. All'inizio della manifestazione ha preso la parola un membro bonomiano, del direttivo della stessa mutua provinciale che ha ribadito le richieste dei contadini, mentre in sala tuonavano grida di «bravo» e tornava a ondeggiare per l'ennesima volta la selva dei cartelloni sventolati dai coltivatori diretti. «Abbiamo le tasche vuote», diceva il primo oratore. «Agli agrari i miliardi, ai contadini le tasse», «continua l'assistenza farmaceutica», «Chiediamo pensioni dignitose, non un assegno funerario». Questo il tono, la atmosfera della manifestazione di stamane.

Subito dopo, in corteo, guidati dai parlamentari comunisti e socialisti e dai dirigenti dell'Alleanza, ha percorso le vie della città. Richiamata dallo sventolio dei cartelli, dalle note della banda musicale, dal grido di «sfilata», una folla sempre più fitta di cittadini ha fatto alla pacifica marcia di protesta, piaciuta e applaudita.

Nei prossimi giorni una delegazione porterà a Roma, in Parlamento, le rivendicazioni dei contadini alessandrini. Ha avuto luogo anche uno scambio di opinioni fra le parti a proposito del regolamento di conti.

Così che ha fatto scattare la molla dello scontento e della ribellione nelle campagne dell'Alessandria? Se fa questa domanda ai contadini di qui vi sentirete rispondere con un «tutto» che investe l'intera politica agraria di questi anni. «Ma quali sono stati i suoi atti più negativi?», «Ma sono stati tutti negativi, tutti contro di noi» vi dirà allora il coltivatore diretto, con impazienza.

E qui comincia l'esemplificazione. La assistenza che riceve il contadino, l'attento al mercato del vino stagna e desta preoccupazioni anche perché l'abolizione totale del dazio non è avvenuta. L'Alessandria e provincia cerealicola per eccellenza, ma lo scorso anno i coltivatori diretti hanno dovuto rinunciare a una produzione di 500.000 quintali di grano e quest'anno le cose andranno peggio perché le piogge persistenti hanno ridotto le rese del 35 per cento. L'assistenza sperava di rifarsi sulla coltivazione della barbabietola ma ci sono stati due ridimensionamenti quasi consecutivi. Poi la grandine e le alluvioni.

E la politica agraria? Ecco: fior di milioni dello Stato ai proprietari delle aziende agricole, nessun aiuto alla riduzione dei canoni per i nuclei piccoli affittuari della provincia, nessun aiuto alle cantine sociali, nessuna attenzione per i carichi fiscali e piena libertà d'azione a chi si fa i miliardi tenendo alti i prezzi dei prodotti delle macchine agricole. Ora il «piano verde».

PER GIORGIO BITTI

Trattative sulle nuove forme di retribuzioni

GENOVA, 6. - Sono continuate a Genova le trattative fra le organizzazioni sindacali (FIOM-CGIL, FIM-CISL, Uilma) e la Direzione dell'Ansaldo in merito alla applicazione dell'accordo di lavoro. Le trattative sono andate avanti con un ritmo sostenuto. Le organizzazioni sindacali hanno presentato una serie di proposte che riguardano le nuove forme tributarie, dell'acquedotto professionale dei lavoratori degli stabilimenti siderurgici a ciclo integrale degli stabilimenti dell'Ansaldo, quali le qualifiche, la mobilità dei lavoratori.

Nel corso di questa sessione si è proceduto ad un primo esame del manuale di valutazione del lavoro. Ha avuto luogo anche uno scambio di opinioni fra le parti a proposito del regolamento di conti.

Il personale della SIAE di tutta Italia ha effettuato l'annuncio sciopero nazionale indetto dal sindacato della categoria.

In sciopero la SIAE

Il personale della SIAE di tutta Italia ha effettuato l'annuncio sciopero nazionale indetto dal sindacato della categoria.

Le proposte delle tre organizzazioni

Uniti i sindacati della terra per la riforma della mezzadria

Verrà intensificato il dibattito tra il 15 e il 25 - Precise richieste avanzate ai concedenti dalle associazioni periferiche

La richiesta di una riforma strutturale della mezzadria è stata avanzata con concordanza in tre separate comunicazioni dalle organizzazioni della categoria all'Ansaldo, rispettivamente alla CGIL, alla CISL, ed alla Uilma, al termine di una riunione comune dei tre sindacati.

Le rivendicazioni per l'accolimento delle quali si scellerà l'azione dei lavoratori riguardano come si è detto la richiesta di un intervento legislativo che conferisca il potere legislativo alla riforma strutturale della mezzadria, attraverso provvedimenti organici che vengano dalla formazione della propria contadina ai piani obbligatori di valorizzazione agricola e fondiaria e alla revisione della legge di riforma della mezzadria.

1960. Verranno inoltre le precise forme dirette e indirette per il conseguimento di questi scopi prefissi.

Le trattative per i lavoratori del commercio

Sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori del commercio. Le trattative sono andate avanti con un ritmo sostenuto. Le organizzazioni sindacali hanno presentato una serie di proposte che riguardano le nuove forme tributarie, dell'acquedotto professionale dei lavoratori degli stabilimenti siderurgici a ciclo integrale degli stabilimenti dell'Ansaldo, quali le qualifiche, la mobilità dei lavoratori.

Le proposte delle tre organizzazioni

Uniti i sindacati della terra per la riforma della mezzadria

Verrà intensificato il dibattito tra il 15 e il 25 - Precise richieste avanzate ai concedenti dalle associazioni periferiche

La richiesta di una riforma strutturale della mezzadria è stata avanzata con concordanza in tre separate comunicazioni dalle organizzazioni della categoria all'Ansaldo, rispettivamente alla CGIL, alla CISL, ed alla Uilma, al termine di una riunione comune dei tre sindacati.

Le rivendicazioni per l'accolimento delle quali si scellerà l'azione dei lavoratori riguardano come si è detto la richiesta di un intervento legislativo che conferisca il potere legislativo alla riforma strutturale della mezzadria, attraverso provvedimenti organici che vengano dalla formazione della propria contadina ai piani obbligatori di valorizzazione agricola e fondiaria e alla revisione della legge di riforma della mezzadria.

1960. Verranno inoltre le precise forme dirette e indirette per il conseguimento di questi scopi prefissi.

Le trattative per i lavoratori del commercio

Sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori del commercio. Le trattative sono andate avanti con un ritmo sostenuto. Le organizzazioni sindacali hanno presentato una serie di proposte che riguardano le nuove forme tributarie, dell'acquedotto professionale dei lavoratori degli stabilimenti siderurgici a ciclo integrale degli stabilimenti dell'Ansaldo, quali le qualifiche, la mobilità dei lavoratori.

Come viene applicata la «piccola riforma»

Sospeso un medico dall'INAM per aver prescritto troppe medicine

L'ordine dei medici ha protestato contro l'assida punizione - La solidarietà dei 100 assistiti

Alessandria, 6. - L'INAM provinciale ha sospeso il 31 gennaio per un mese dal servizio il medico mutualista dott. Cesare Canova, di Cassine Terzario di Aquino. Causa della provvedimento, notificato all'intervento con una lettera, l'evidente superprescrizione di medicinali agli assistiti dell'INAM.

Ecco, in breve, di che si tratta. Nel 50 Istituto operaio la cosiddetta «piccola riforma» con la quale si autorizzano i medici ad assistere ai pazienti, anche specialisti, notevolmente costose, e proibite prima di allora, ha capo a un ammontare prevedibile, il bilancio dell'INAM ha accusato una maggiore spesa di circa 35 miliardi, e i dirigenti hanno creduto di poter sanare il bilancio inviando i medici a contenere le spese per i medicinali entro un certo parametro prefissato.

La C.I.S.L. statali accusa il governo

La C.I.S.L. statali accusa il governo di aver violato il contratto collettivo nazionale dei lavoratori del commercio.

La C.I.S.L. statali accusa il governo di aver violato il contratto collettivo nazionale dei lavoratori del commercio.

La C.I.S.L. statali accusa il governo

La C.I.S.L. statali accusa il governo di aver violato il contratto collettivo nazionale dei lavoratori del commercio.

La C.I.S.L. statali accusa il governo di aver violato il contratto collettivo nazionale dei lavoratori del commercio.

La C.I.S.L. statali accusa il governo

La C.I.S.L. statali accusa il governo di aver violato il contratto collettivo nazionale dei lavoratori del commercio.

La C.I.S.L. statali accusa il governo di aver violato il contratto collettivo nazionale dei lavoratori del commercio.

A conclusione della visita della delegazione giapponese

Un documento comune della CGIL e del SOHYO sui compiti dei sindacati in Giappone e in Italia

A conclusione degli incontri tra la delegazione della organizzazione sindacale giapponese dei lavoratori SOHYO, che è stata nelle scorse settimane ospite della CGIL e la segreteria Confederale, è stata redatta una dichiarazione comune.

Il documento si rievoca, innanzi tutto, l'analogia esistente tra la situazione economico-sociale giapponese e quella italiana. In entrambi i Paesi, infatti, i monopoli perseguono una politica di concentrazione e di massimo profitto che provoca l'esistenza - anche in condizioni economiche avanzate - di vaste masse di disoccupati e di sottoccupazione, un basso livello generale dei salari e un'ampia zona di sottopagamento. E' stata ribadita l'esigenza imperiosa dei lavoratori di portare le proprie condizioni di vita a un più alto e moderno livello, partecipando ai benefici del progresso scientifico e tecnico. Tutto ciò richiede - è detto nella dichiarazione - un maggiore potere contrattuale del sindacato e un più stretto collegamento di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro al fine di modificare i problemi della occupazione, sia per creare nuove posizioni di lavoro che assorbire la disoccupazione cronica, sia per eliminare la disoccupazione tecnologica determinata dalla modernizzazione e dalla riorganizzazione dell'industria.

A conclusione della visita della delegazione giapponese

Un documento comune della CGIL e del SOHYO sui compiti dei sindacati in Giappone e in Italia

Il documento si rievoca, innanzi tutto, l'analogia esistente tra la situazione economico-sociale giapponese e quella italiana. In entrambi i Paesi, infatti, i monopoli perseguono una politica di concentrazione e di massimo profitto che provoca l'esistenza - anche in condizioni economiche avanzate - di vaste masse di disoccupati e di sottoccupazione, un basso livello generale dei salari e un'ampia zona di sottopagamento. E' stata ribadita l'esigenza imperiosa dei lavoratori di portare le proprie condizioni di vita a un più alto e moderno livello, partecipando ai benefici del progresso scientifico e tecnico. Tutto ciò richiede - è detto nella dichiarazione - un maggiore potere contrattuale del sindacato e un più stretto collegamento di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro al fine di modificare i problemi della occupazione, sia per creare nuove posizioni di lavoro che assorbire la disoccupazione cronica, sia per eliminare la disoccupazione tecnologica determinata dalla modernizzazione e dalla riorganizzazione dell'industria.

A conclusione della visita della delegazione giapponese

Un documento comune della CGIL e del SOHYO sui compiti dei sindacati in Giappone e in Italia

Il documento si rievoca, innanzi tutto, l'analogia esistente tra la situazione economico-sociale giapponese e quella italiana. In entrambi i Paesi, infatti, i monopoli perseguono una politica di concentrazione e di massimo profitto che provoca l'esistenza - anche in condizioni economiche avanzate - di vaste masse di disoccupati e di sottoccupazione, un basso livello generale dei salari e un'ampia zona di sottopagamento. E' stata ribadita l'esigenza imperiosa dei lavoratori di portare le proprie condizioni di vita a un più alto e moderno livello, partecipando ai benefici del progresso scientifico e tecnico. Tutto ciò richiede - è detto nella dichiarazione - un maggiore potere contrattuale del sindacato e un più stretto collegamento di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro al fine di modificare i problemi della occupazione, sia per creare nuove posizioni di lavoro che assorbire la disoccupazione cronica, sia per eliminare la disoccupazione tecnologica determinata dalla modernizzazione e dalla riorganizzazione dell'industria.

A conclusione della visita della delegazione giapponese

Un documento comune della CGIL e del SOHYO sui compiti dei sindacati in Giappone e in Italia

Il documento si rievoca, innanzi tutto, l'analogia esistente tra la situazione economico-sociale giapponese e quella italiana. In entrambi i Paesi, infatti, i monopoli perseguono una politica di concentrazione e di massimo profitto che provoca l'esistenza - anche in condizioni economiche avanzate - di vaste masse di disoccupati e di sottoccupazione, un basso livello generale dei salari e un'ampia zona di sottopagamento. E' stata ribadita l'esigenza imperiosa dei lavoratori di portare le proprie condizioni di vita a un più alto e moderno livello, partecipando ai benefici del progresso scientifico e tecnico. Tutto ciò richiede - è detto nella dichiarazione - un maggiore potere contrattuale del sindacato e un più stretto collegamento di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro al fine di modificare i problemi della occupazione, sia per creare nuove posizioni di lavoro che assorbire la disoccupazione cronica, sia per eliminare la disoccupazione tecnologica determinata dalla modernizzazione e dalla riorganizzazione dell'industria.

Per la contrattazione dei premi

Scioperano oggi a Pisa i 1300 della Saint-Gobain

Un'assemblea deciderà sulla prosecuzione della lotta - Gli obiettivi dell'azione

PISA 6. - Domani a Pisa scioperano i 1300 lavoratori della Saint-Gobain. L'assemblea deciderà sulla prosecuzione della lotta. Gli obiettivi dell'azione sono: un aumento del 10 per cento dei premi, la prosecuzione della lotta per la riduzione dei premi, la prosecuzione della lotta per la riduzione dei premi, la prosecuzione della lotta per la riduzione dei premi.

Per la contrattazione dei premi

Scioperano oggi a Pisa i 1300 della Saint-Gobain

Un'assemblea deciderà sulla prosecuzione della lotta - Gli obiettivi dell'azione

PISA 6. - Domani a Pisa scioperano i 1300 lavoratori della Saint-Gobain. L'assemblea deciderà sulla prosecuzione della lotta. Gli obiettivi dell'azione sono: un aumento del 10 per cento dei premi, la prosecuzione della lotta per la riduzione dei premi, la prosecuzione della lotta per la riduzione dei premi, la prosecuzione della lotta per la riduzione dei premi.

Per la contrattazione dei premi

Scioperano oggi a Pisa i 1300 della Saint-Gobain

Un'assemblea deciderà sulla prosecuzione della lotta - Gli obiettivi dell'azione

PISA 6. - Domani a Pisa scioperano i 1300 lavoratori della Saint-Gobain. L'assemblea deciderà sulla prosecuzione della lotta. Gli obiettivi dell'azione sono: un aumento del 10 per cento dei premi, la prosecuzione della lotta per la riduzione dei premi, la prosecuzione della lotta per la riduzione dei premi, la prosecuzione della lotta per la riduzione dei premi.

Dichiarazioni del prof. Pokrovski alla radio moscovita

Studi per la televisione mondiale tra gli scopi di «Sputnik-Ercole»

A bordo della nave spaziale una quantità di strumenti come non era mai avvenuto in precedenza

Sempre più potente

La potenza e la precisione del missile è stato sempre uno dei punti chiave dei successi sovietici, che ha permesso di mettere in orbita satelliti e navicelle spaziali pesanti, contenenti animali di notevole taglia e strumenti di grande precisione, e di far loro percorrere orbite complesse. Con degli ordigni così grandi e pesanti, tutti gli altri problemi che ancora devono essere risolti per il lancio dell'uomo, per la messa in orbita di un satellite attorno alla Luna, per il lancio di navicelle spaziali che compiano i primi rilievi «da vicino» su Marte e Venere, si presentano meno difficili.

Il lancio di sabato, nel quadro delle imprese sovietiche, ha qualcosa che potremmo definire «classico» in primo luogo. La parabola prescelta è stata quella tipica degli oggetti spaziali sovietici, e cioè 65 gradi sull'equatore. Tale inclinazione, che non è mai stata superata, è stata scelta perché agevole dal punto di vista del lancio (non permette di sfruttare in piccola parte la velocità di rotazione della Terra, ma ha il vantaggio di permettere ai sovietici di ricevere nel migliore dei modi i dati trasmessi dal satellite, di osservarli per gran parte della loro corsa. I sovietici, naturalmente, hanno installato una rete, o meglio una «catena» di stazioni di osservazione dei corpi spaziali, che ha il suo optimum di funzionamento quando i satelliti percorrono appunto un'orbita di questa inclinazione.

Anche i valori che concernono l'apogeo ed il perigeo ed altrettanto «classici»: l'orbita è quasi circolare, dato che uno scarto di cento chilometri su un raggio di oltre 600 chilometri (quello dell'uno per cento) appare modesto. Con un perigeo a 223 chilometri dalla crosta terrestre, un satellite si trova, in una zona «a l'atmosfera», pur non essendo così rarefatta da poter essere trascurata o quasi gli effetti non si fanno sentire, ma provocare per attrito, effetti molto cospicui. Per di più, come abbiamo avuto occasione di scrivere più di una volta, il satellite presenta particolarmente interessante e quindi meritevole di essere studiata. Ogni rilievo compiuto al punto nella fascia che va dai 200 ai 300 chilometri circa dalla superficie terrestre, non fosse altro che lo studio della quota, mette in evidenza anomalie, assume un significato di particolare interesse scientifico.

Le caratteristiche della traiettoria, dunque, ed in particolare l'inclinazione, che al stacco di una piccolissima frazione dal valore teorico del 65°, hanno una forma, pressoché circolare, e il suo raggio, confermano in modo inequivocabile la efficienza e la precisione di questo nuovo missile pluristadio.

Su quelle che sono state le «migliori» tecniche appoggiate, evidentemente non possiamo altro che fare le congetture. Può darsi che l'apparato propulsore sia stato reso esso stesso più potente nei suoi elementi essenziali (camera di combustione più potenti, di maggior mole o capaci di reggere a più elevate pressioni); può darsi che il primo stadio del motore a razzo costituito dall'associazione di più elementi propulsori di tipo già collaudato.

Non può infine darsi che al missile di tipo già collaudato, e precisamente al suo primo stadio, siano stati «aggiunti» due o più razzi.

GIORGIO BRACCHI

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 6. — Lo Sputnik-Ercole (come viene chiamato a Mosca) è lanciato mezzo, messo in orbita due giorni fa dagli scienziati sovietici, continua la sua regolare rotazione attorno alla Terra e — secondo notizie non ufficiali ma attendibili — potrebbe distaccarsi «naturalmente» in uno spazio di tempo abbastanza breve, entrando in contatto con gli strati più densi dell'atmosfera.

D'altra parte nessun commentatore ha fatto seguito a quello del 4 febbraio per cui l'opinione più attendibile, da noi illustrata ieri, rimane quella secondo cui l'esperienza dovrebbe considerarsi chiusa con la messa in orbita dello Sputnik pesante.

Questo naturalmente non esclude che a bordo vi siano complessi strumenti da quali certamente gli scienziati stanno ricavando dati preziosi.

Il grande Sputnik — ha dichiarato ed esempio il professor Georgij Pokrovski, noto esperto di tecniche cosmiche — ha trasportato nello spazio una quantità di strumenti di tutti i generi: molti maggiore di quanto sia mai avvenuto in precedenza.

Questi strumenti ha detto Pokrovski, «contribuiranno ad allargare le nostre cognizioni sullo spazio esterno e di fatti nuovi, numerose personalità del mondo scientifico hanno risposto quest'oggi richiamandosi all'ultima frase del comunicato in questione: «Gli scopi scientifici e tecnici affidati al lancio dello Sputnik pesante sono stati pienamente realizzati».

Ma una cosa è la «stranità» letteraria di un comunicato ufficiale e l'altra il mondo di ipotesi e di fantasi suscitate da questa nuova, eccezionale impresa della missilistica sovietica. Per cui anche il comunicato rimane, per i più, come il capitolo introduttivo di una storia di cui si vuole un «scandalo» anche, come abbiamo già detto, seguito non dovrebbe esserci. Chi parla di «mistero» tutto sommato non tiene conto che i pochi dati contenuti sul quali «si possa e si debba imbastire, un discorso serio, sono finiti quelli già noti da due giorni e d'importanza tutt'altro che celebratoria. E' stato cioè collaudato un missile «veloce» dotato di qualità tecniche nuove e avanzatissime ed è stato collaudato nel solo modo probante, cioè all'andata, il compito di mettere in orbita un carico utile di sei tonnellate e mezzo. Questa missilistica, a sua volta, è stata pienamente realizzata ed è stato spuntato un nuovo Sputnik di dimensioni e di peso assolutamente fantastici, una nuova «cattedrale» di dimensioni e di peso assolutamente fantastici.

Con tutta probabilità, da questa esperienza, non si poteva ottenere altro. Il seguito della storia, dunque, ci sarà: e ciò accadrà con un altro lancio più alto, sarà lo Sputnik molto più alto perché non sarà più «collaudato» di un nuovo missile, ma esperienza completa affidata a un nuovo razzo cosmico.

Dal canto, dati che il lunedì a Mosca si stampa soltanto la Pravda, sono venuti a mancare anche i commenti di «i giornali», in questi casi, non mancano mai. Sulla Pravda, del resto, l'Accademia Politi, confermando che la vera importanza della prova riuscita il 4 febbraio risiede nel collaudo del missile «veloce», scrive questa mattina: «Di questa potenza, di questa perfezione deve essere il nuovo, perfezionato missile vettore sovietico per lavoro in orbita un satellite di peso di quasi sei tonnellate e mezzo». Questo successo degli scienziati sovietici mostra di nuovo a tutto il mondo la superiorità della nostra scienza.

Il lancio di uno Sputnik pesante della Terra non è una semplice impresa degli scienziati, ingegneri, tecnici e operai del nostro paese. Bisogna considerare anche che il nuovo Sputnik è stato lanciato in relazione al piano di costruzione e di messa a punto di nuove navicelle più pesanti.

A questa breve commentata, la Pravda di questa sera aggiunge un altro che sottolinea il movimento del «normale» funzionamento dell'apparecchiatura del nuovo missile vettore «a due stadi» — «a due campi della fisica, della chimica, della matematica e della tecnica meccanica per avanzata».

In un cenno come quello dell'indagine spaziale, oggettivamente misteriosa, le sorprese possono sempre verificarsi e al momento della loro realizzazione, risultare addirittura «prevedibili» perché insite nella logica di una determinata esperienza.

Per ciò che riguarda questa esperienza precisa, alla quale l'Unione pubblica rivolge la sua attenzione da due giorni, crediamo che la sorpresa non si verificherà, perché, per lo meno, si può dire che le sue «prevedibilità» sono state già determinate da una esperienza più completa e tale da confermare le grandi prospettive aperte dal lancio del 4 febbraio.

AUGUSTO FANCALDI



MOSCA — Due fotografie distribuite dalla «Pravda» sugli allenamenti dei piloti sovietici per i voli spaziali. Il pilota che si vede nella foto di sinistra, mentre viene sottoposto a visita medica, a destra, nella speciale cabina dove sono simulate le condizioni del volo spaziale.

Ma una cosa è la «stranità» letteraria di un comunicato ufficiale e l'altra il mondo di ipotesi e di fantasi suscitate da questa nuova, eccezionale impresa della missilistica sovietica. Per cui anche il comunicato rimane, per i più, come il capitolo introduttivo di una storia di cui si vuole un «scandalo» anche, come abbiamo già detto, seguito non dovrebbe esserci. Chi parla di «mistero» tutto sommato non tiene conto che i pochi dati contenuti sul quali «si possa e si debba imbastire, un discorso serio, sono finiti quelli già noti da due giorni e d'importanza tutt'altro che celebratoria. E' stato cioè collaudato un missile «veloce» dotato di qualità tecniche nuove e avanzatissime ed è stato collaudato nel solo modo probante, cioè all'andata, il compito di mettere in orbita un carico utile di sei tonnellate e mezzo. Questa missilistica, a sua volta, è stata pienamente realizzata ed è stato spuntato un nuovo Sputnik di dimensioni e di peso assolutamente fantastici.

Con tutta probabilità, da questa esperienza, non si poteva ottenere altro. Il seguito della storia, dunque, ci sarà: e ciò accadrà con un altro lancio più alto, sarà lo Sputnik molto più alto perché non sarà più «collaudato» di un nuovo missile, ma esperienza completa affidata a un nuovo razzo cosmico.

Dal canto, dati che il lunedì a Mosca si stampa soltanto la Pravda, sono venuti a mancare anche i commenti di «i giornali», in questi casi, non mancano mai. Sulla Pravda, del resto, l'Accademia Politi, confermando che la vera importanza della prova riuscita il 4 febbraio risiede nel collaudo del missile «veloce», scrive questa mattina: «Di questa potenza, di questa perfezione deve essere il nuovo, perfezionato missile vettore sovietico per lavoro in orbita un satellite di peso di quasi sei tonnellate e mezzo». Questo successo degli scienziati sovietici mostra di nuovo a tutto il mondo la superiorità della nostra scienza.

Il lancio di uno Sputnik pesante della Terra non è una semplice impresa degli scienziati, ingegneri, tecnici e operai del nostro paese. Bisogna considerare anche che il nuovo Sputnik è stato lanciato in relazione al piano di costruzione e di messa a punto di nuove navicelle più pesanti.

A questa breve commentata, la Pravda di questa sera aggiunge un altro che sottolinea il movimento del «normale» funzionamento dell'apparecchiatura del nuovo missile vettore «a due stadi» — «a due campi della fisica, della chimica, della matematica e della tecnica meccanica per avanzata».

In un cenno come quello dell'indagine spaziale, oggettivamente misteriosa, le sorprese possono sempre verificarsi e al momento della loro realizzazione, risultare addirittura «prevedibili» perché insite nella logica di una determinata esperienza.

Per ciò che riguarda questa esperienza precisa, alla quale l'Unione pubblica rivolge la sua attenzione da due giorni, crediamo che la sorpresa non si verificherà, perché, per lo meno, si può dire che le sue «prevedibilità» sono state già determinate da una esperienza più completa e tale da confermare le grandi prospettive aperte dal lancio del 4 febbraio.

AUGUSTO FANCALDI

Ma una cosa è la «stranità» letteraria di un comunicato ufficiale e l'altra il mondo di ipotesi e di fantasi suscitate da questa nuova, eccezionale impresa della missilistica sovietica. Per cui anche il comunicato rimane, per i più, come il capitolo introduttivo di una storia di cui si vuole un «scandalo» anche, come abbiamo già detto, seguito non dovrebbe esserci. Chi parla di «mistero» tutto sommato non tiene conto che i pochi dati contenuti sul quali «si possa e si debba imbastire, un discorso serio, sono finiti quelli già noti da due giorni e d'importanza tutt'altro che celebratoria. E' stato cioè collaudato un missile «veloce» dotato di qualità tecniche nuove e avanzatissime ed è stato collaudato nel solo modo probante, cioè all'andata, il compito di mettere in orbita un carico utile di sei tonnellate e mezzo. Questa missilistica, a sua volta, è stata pienamente realizzata ed è stato spuntato un nuovo Sputnik di dimensioni e di peso assolutamente fantastici.

Con tutta probabilità, da questa esperienza, non si poteva ottenere altro. Il seguito della storia, dunque, ci sarà: e ciò accadrà con un altro lancio più alto, sarà lo Sputnik molto più alto perché non sarà più «collaudato» di un nuovo missile, ma esperienza completa affidata a un nuovo razzo cosmico.

Dal canto, dati che il lunedì a Mosca si stampa soltanto la Pravda, sono venuti a mancare anche i commenti di «i giornali», in questi casi, non mancano mai. Sulla Pravda, del resto, l'Accademia Politi, confermando che la vera importanza della prova riuscita il 4 febbraio risiede nel collaudo del missile «veloce», scrive questa mattina: «Di questa potenza, di questa perfezione deve essere il nuovo, perfezionato missile vettore sovietico per lavoro in orbita un satellite di peso di quasi sei tonnellate e mezzo». Questo successo degli scienziati sovietici mostra di nuovo a tutto il mondo la superiorità della nostra scienza.

Il lancio di uno Sputnik pesante della Terra non è una semplice impresa degli scienziati, ingegneri, tecnici e operai del nostro paese. Bisogna considerare anche che il nuovo Sputnik è stato lanciato in relazione al piano di costruzione e di messa a punto di nuove navicelle più pesanti.

A questa breve commentata, la Pravda di questa sera aggiunge un altro che sottolinea il movimento del «normale» funzionamento dell'apparecchiatura del nuovo missile vettore «a due stadi» — «a due campi della fisica, della chimica, della matematica e della tecnica meccanica per avanzata».

In un cenno come quello dell'indagine spaziale, oggettivamente misteriosa, le sorprese possono sempre verificarsi e al momento della loro realizzazione, risultare addirittura «prevedibili» perché insite nella logica di una determinata esperienza.

Per ciò che riguarda questa esperienza precisa, alla quale l'Unione pubblica rivolge la sua attenzione da due giorni, crediamo che la sorpresa non si verificherà, perché, per lo meno, si può dire che le sue «prevedibilità» sono state già determinate da una esperienza più completa e tale da confermare le grandi prospettive aperte dal lancio del 4 febbraio.

AUGUSTO FANCALDI

Ma una cosa è la «stranità» letteraria di un comunicato ufficiale e l'altra il mondo di ipotesi e di fantasi suscitate da questa nuova, eccezionale impresa della missilistica sovietica. Per cui anche il comunicato rimane, per i più, come il capitolo introduttivo di una storia di cui si vuole un «scandalo» anche, come abbiamo già detto, seguito non dovrebbe esserci. Chi parla di «mistero» tutto sommato non tiene conto che i pochi dati contenuti sul quali «si possa e si debba imbastire, un discorso serio, sono finiti quelli già noti da due giorni e d'importanza tutt'altro che celebratoria. E' stato cioè collaudato un missile «veloce» dotato di qualità tecniche nuove e avanzatissime ed è stato collaudato nel solo modo probante, cioè all'andata, il compito di mettere in orbita un carico utile di sei tonnellate e mezzo. Questa missilistica, a sua volta, è stata pienamente realizzata ed è stato spuntato un nuovo Sputnik di dimensioni e di peso assolutamente fantastici.

Con tutta probabilità, da questa esperienza, non si poteva ottenere altro. Il seguito della storia, dunque, ci sarà: e ciò accadrà con un altro lancio più alto, sarà lo Sputnik molto più alto perché non sarà più «collaudato» di un nuovo missile, ma esperienza completa affidata a un nuovo razzo cosmico.

Dal canto, dati che il lunedì a Mosca si stampa soltanto la Pravda, sono venuti a mancare anche i commenti di «i giornali», in questi casi, non mancano mai. Sulla Pravda, del resto, l'Accademia Politi, confermando che la vera importanza della prova riuscita il 4 febbraio risiede nel collaudo del missile «veloce», scrive questa mattina: «Di questa potenza, di questa perfezione deve essere il nuovo, perfezionato missile vettore sovietico per lavoro in orbita un satellite di peso di quasi sei tonnellate e mezzo». Questo successo degli scienziati sovietici mostra di nuovo a tutto il mondo la superiorità della nostra scienza.

Il lancio di uno Sputnik pesante della Terra non è una semplice impresa degli scienziati, ingegneri, tecnici e operai del nostro paese. Bisogna considerare anche che il nuovo Sputnik è stato lanciato in relazione al piano di costruzione e di messa a punto di nuove navicelle più pesanti.

A questa breve commentata, la Pravda di questa sera aggiunge un altro che sottolinea il movimento del «normale» funzionamento dell'apparecchiatura del nuovo missile vettore «a due stadi» — «a due campi della fisica, della chimica, della matematica e della tecnica meccanica per avanzata».

In un cenno come quello dell'indagine spaziale, oggettivamente misteriosa, le sorprese possono sempre verificarsi e al momento della loro realizzazione, risultare addirittura «prevedibili» perché insite nella logica di una determinata esperienza.

Per ciò che riguarda questa esperienza precisa, alla quale l'Unione pubblica rivolge la sua attenzione da due giorni, crediamo che la sorpresa non si verificherà, perché, per lo meno, si può dire che le sue «prevedibilità» sono state già determinate da una esperienza più completa e tale da confermare le grandi prospettive aperte dal lancio del 4 febbraio.

AUGUSTO FANCALDI

I segnali registrati a Torino

Dogliotti: Qualcuno respira nello spazio?

Il grande cardiologo ha ascoltato la registrazione di alcuni segnali captati da due radiodilettanti — Sombigliano a un ritmo cardiaco



TORINO — I fratelli Achille (a sinistra) e Battista Indica Cordiglia, fotografati mentre operano con il loro complesso radio.

TORINO, 6. — Subito dopo il lancio dello Sputnik gigante da parte dell'URSS due radiodilettanti torinesi, i fratelli Achille e Battista Indica Cordiglia, che con un apparecchio hanno captato alcuni segnali provenienti dallo spazio.

Non si trattava di messaggi in codice, bensì di pulsazioni ritmate, più o meno regolari, che ai due giovani hanno commentato il battito di un cuore. I due radiodilettanti hanno provveduto a registrare i segnali da loro captati e subito dopo si sono messi in contatto con il professor Achille Dogliotti, dell'Università di Torino, considerato uno dei più grandi cardiologi d'Europa.

I segnali sono stati ricevuti dai fratelli Indica-Cordiglia il 2 febbraio alle ore 22.14 ed il 5 febbraio alle ore 14.07. Questa mattina, presso la clinica cardio-chirurgica dell'Università di Torino, diretta appunto dal prof. Dogliotti, alla presenza di numerosi docenti, si è proceduto all'ascoltazione delle registrazioni.

Subito dopo il prof. Dogliotti ha rilasciato la seguente dichiarazione.

«Dal complesso delle audizioni e emessa, accanto ai rumori di base disordinati, la presenza in modo netto di altri rumori che possono essere interpretati come esplosioni prolungate e favorite. Alla fine di due o tre di esse si è ascoltata una profonda ispirazione. Inoltre si sono riscontrati reperti acustici compatibili con un ritmo cardiaco. Così un primo tono più cupo e lungo, una piccola pausa, un secondo tono più breve, seguito da una pausa di durata maggiore. Questi presunti toni, a registrazione fonocardiografica, si presenterebbero trasmessi con durata e frequenza leggermente aumentata rispetto alla normale. Non è possibile affermare se tali deformazioni acustiche siano imputabili a particolari momenti tecnici.

In talune delle registrazioni si è pure ascoltata una serie di rumori articolati che possono essere attribuiti con molta verosimiglianza ad una voce umana, profondamente alterata, distorta e sfasata da fattori psichico-mecanici difficilmente determinabili. Dal insieme delle audizioni si può concludere per la verosimile presenza di un essere vivente che si trova in particolare ambiente che crea notevoli difficoltà tecniche e biologiche, sia di trasmissione sia di ricezione».

LAURENZA

Il lancio di uno Sputnik pesante della Terra non è una semplice impresa degli scienziati, ingegneri, tecnici e operai del nostro paese. Bisogna considerare anche che il nuovo Sputnik è stato lanciato in relazione al piano di costruzione e di messa a punto di nuove navicelle più pesanti.

A questa breve commentata, la Pravda di questa sera aggiunge un altro che sottolinea il movimento del «normale» funzionamento dell'apparecchiatura del nuovo missile vettore «a due stadi» — «a due campi della fisica, della chimica, della matematica e della tecnica meccanica per avanzata».

In un cenno come quello dell'indagine spaziale, oggettivamente misteriosa, le sorprese possono sempre verificarsi e al momento della loro realizzazione, risultare addirittura «prevedibili» perché insite nella logica di una determinata esperienza.

Per ciò che riguarda questa esperienza precisa, alla quale l'Unione pubblica rivolge la sua attenzione da due giorni, crediamo che la sorpresa non si verificherà, perché, per lo meno, si può dire che le sue «prevedibilità» sono state già determinate da una esperienza più completa e tale da confermare le grandi prospettive aperte dal lancio del 4 febbraio.

AUGUSTO FANCALDI

Continuazioni della prima pagina

TRIESTE

avuti gli scontri più cruenti. Le camionette della «cellera», fatte segno di una sassaiola, e i giornalisti accolti dal grido di «assassini», hanno provocato a lungo per disperdere gli scalmanati mentre il vice questore dott. Guida, alle prese con un gruppo di dimostranti, gridava: «Questa non è l'Italia, ma una manifestazione sediziosa». Numerosi, anche qui feriti. Le forze di polizia — secondo quanto comunicato dalla questura — lamentano espressamente, 13 contusi. Fra questi il dirigente della squadra politica dott. Ambrogio, colpito da un sasso alla testa ed un agente della PS, che è abbattuto grave. Sette o otto manifestanti sono finiti all'ospedale.

Il carosello delle «jeep» ed i lanci di sassi sono durati a lungo. Poi i facinorosi sono riordinati in corteo e hanno raggiunto la piazza dell'Unità gridando all'indirizzo del prefetto, Antonio Quindici, «si sono sciolti».

La gazzarra fascista trova condanna da parte di tutta la popolazione. Il PSDI, in un suo comunicato, stigmatizza l'azione degli elementi ultranazisti che, tradendo il patto della difesa dell'italianità, si sono accinti a manifestazioni di intolleranza razziale, alleati di violenza contro le stesse forze dello Stato. Nell'invitare «le autorità a far rispettare la dignità della scuola», i socialisti e democratici triestini invitano «gli studenti a non prestarsi a non confondere mai il sentimento patriottico con l'intolleranza razziale e con la violenza di piazza».

Il circolo comunista degli studenti medi «Eugenio Curcio» da parte sua distribuirà domani agli studenti un manifesto in cui invitano a non prestarsi alle manovre dei fascisti che, eccettuati Trieste e l'Alto Adige, ai nazisti ieri, oggi cercano di presentarsi come i veri difensori della lingua e della patria. Nel documento si sottolinea che la lotta degli studenti è a fianco di una classe lavorativa per l'applicazione della Costituzione, per la democrazia, per la riforma della scuola e per il rinnovamento del paese.

Anche la federazione di Trieste del PCI e quella della FGCI faranno affiggere domani in città un manifesto in cui si denunciano «i responsabili delle provocazioni di questi giorni sono il governo democristiano, la parte che lo appoggiano, la parte stampa e la politica che nega alla collettività slovena i diritti democratici fondamentali. Infine, si invitano i lavoratori e gli sloveni per intenzione le provocazioni, per difendere la pace, la libertà democratiche contro ogni riguardo di quel fascismo che, fin dalle sue origini ha fatto leva sull'aspirazione sovietista, portando alla rovina il paese di Trieste».

Una lettera inviata al commissario di governo, dott. Palamata, esprime l'indignazione delle mamme di fronte a simili gazzarra, che portano danno agli studenti ed a Trieste. In serata la segreteria dell'IGI e dell'Ente cattolico — in un comunicato — denunciano le manifestazioni scolastiche in questi giorni, in colta contro l'applicazione del bilinguismo, rilevando che le stesse degenerazioni in atti di teppismo, si rivelano essere nient'altro che speculazioni di ambienti politici, facilmente identificabili. Pertanto hanno invitato gli studenti e le loro organizzazioni, a non prestarsi al gioco di elementi faziosi.

scato viva indignazione e protesta.

I giovani operai di Regio Emilia hanno fermato il lavoro in numerose aziende portandosi di fronte alle scuole per unirsi agli studenti, e manifestare insieme, uniti, i loro sentimenti; antifascisti. Dopo la comune presa di posizione — in un comunicato — dei giovani comunisti, che, socialisti, socialdemocratici e radicali, oggi i giovani hanno interrotto il lavoro alla Imfa, alla Oria, alla Cooperativa Cementieri, alla «Spaggiari e Barbieri», alla Coo.Ti.Fem, alla Cooperativa Falegnami, alla Cooperativa Prato, alla Conceria, alla Ogom, alla Riva, alla Romani e in altre fabbriche, per far sentire più forte la loro protesta per gli atti teppistici compiuti dai fascisti.

Al calceio Block, sempre per la stessa ragione, tutti i dipendenti hanno fermato il lavoro ieri per 15 minuti, alla Ceramica Vegliani, una delle fabbriche più importanti del settore, ieri pomeriggio le maestranze, con una percentuale del 70 per cento, hanno interrotto le braccia per 10 minuti.

In numerosi luoghi di lavoro si stanno raccogliendo firme sotto una petizione che chiede la sollecita discussione del progetto legge di scioglimento del MSI, a Castelnuovo Monti una manifestazione indetta per celebrare il 40. del PCI si è trasformata spontaneamente in una grande assise antifascista.

In provincia di Foggia, non appena è circolata notizia che l'Accaduto, sono state indette numerose riunioni di lavoratori. Il movimento si è esteso anche alla provincia.

Ferri l'aggressione dei teppisti mussini, ad esempio, è stata al centro delle discussioni del Consiglio comunale di Cergnola, il quale ha votato un ordine del giorno di protesta. Per giovedì la FGCI ha indetto un comizio mentre per domenica è previsto un convegno nel corso del quale verranno esaminati le cause del nazifascismo del nazionalismo più desolato e altri scorporati di spauriti di un ritorno alla festa reazionaria e fascista, dopo la clamorosa sconfitta di luglio.

Una ferma presa di posizione, sempre a Cergnola, è stata presa dal locale Comitato antifascista il quale ha inviato al Comitato centrale del nostro Partito un telegramma.

Visivamente l'indignazione anche nella provincia di Catanzaro. I sindacati ed i consiglieri comunali e provinciali comunisti della provincia, erano riuniti nella giornata di ieri per procedere a un esame delle situazioni locali, quando è giunta la notizia del criminale tentativo fascista, hanno inviato alla Direzione del Partito il seguente telegramma: «Sindaci, moraliste e consiglieri provinciali comunisti riuniti solidarizzano condannando il gesto teppistico fascista, i comunisti, i socialisti, i democratici antifascisti del nostro Partito esprimono fraterna operante solidarietà difesa libertà e antifascismo».

Un altro messaggio è pervenuto dai socialisti del quartiere romano di S. Sabina, ai comunisti del centro di Bolzano. «Italia, con il suo risultato storico di difendere saldamente un'embrione nazionalista di cui l'embrionatura dell'ambasciatore italiano è stato il naturale sbocco. L'unico commento sui problemi dell'Alto Adige apparso oggi è quello del giornale Bild. Esso è però assai eloquente: «All'epoca dell'Anschluss, dell'Anstia (annessione da parte del reich nazista, n.d.r.), Hitler rinunciò al Tirolo del Sud, ma allora al dittatore nero premeva più l'asse Roma-Berlino che non i sudtirolesi. Anche la Saar e lo Schleswig del Nord — progette il giornale — furono in passato e per anni elementi di contrasto. Oggi che sono stati annessi alla RFT, n.d.r.) nessuno parla più di questi retroscena. Arriverà pure il giorno che del Tirolo del Sud ci si ricorderà solo come di un posto dove trascorrere le ferie».

Del tutto opposto l'atteggiamento della stampa della Germania democratica, che ieri, sul suo giornale più importante, l'organo centrale della SED, ha bollato l'irredentismo neo-nazista austro-tedesco ad ha scritto che «la Roma quanto Vienna e Berlino sul tavolo sudtiroleso per motivi politici particolari, interni, che nulla hanno a che fare con i veri interessi degli abitanti dell'Alto Adige. Salutano le proposte del PCI per una realistica soluzione della questione, il giornale ha scritto che gli interessi dei sudtirolesi sono meglio tutelati dai comunisti e dai democratici italiani che dai cercoli reazionari austriaci, i quali serbano il militarismo tedesco».

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Mellini
Mestre responsabile

Scritto al n. 24 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzata al n. 1497 - Periodico murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE
Roma, AMMINISTRAZIONE:
Via del Corso, 40 - Telefono: 69.300.1 - Centralino: 69.300.2 - 69.300.3 - 69.300.4 - 69.300.5 - 69.300.6 - 69.300.7 - 69.300.8 - 69.300.9 - 69.300.10 - 69.300.11 - 69.300.12 - 69.300.13 - 69.300.14 - 69.300.15 - 69.300.16 - 69.300.17 - 69.300.18 - 69.300.19 - 69.300.20 - 69.300.21 - 69.300.22 - 69.300.23 - 69.300.24 - 69.300.25 - 69.300.26 - 69.300.27 - 69.300.28 - 69.300.29 - 69.300.30 - 69.300.31 - 69.300.32 - 69.300.33 - 69.300.34 - 69.300.35 - 69.300.36 - 69.300.37 - 69.300.38 - 69.300.39 - 69.300.40 - 69.300.41 - 69.300.42 - 69.300.43 - 69.300.44 - 69.300.45 - 69.300.46 - 69.300.47 - 69.300.48 - 69.300.49 - 69.300.50 - 69.300.51 - 69.300.52 - 69.300.53 - 69.300.54 - 69.300.55 - 69.300.56 - 69.300.57 - 69.300.58 - 69.300.59 - 69.300.60 - 69.300.61 - 69.300.62 - 69.300.63 - 69.300.64 - 69.300.65 - 69.300.66 - 69.300.67 - 69.300.68 - 69.300.69 - 69.300.70 - 69.300.71 - 69.300.72 - 69.300.73 - 69.300.74 - 69.300.75 - 69.300.76 - 69.300.77 - 69.300.78 - 69.300.79 - 69.300.80 - 69.300.81 - 69.300.82 - 69.300.83 - 69.300.84 - 69.300.85 - 69.300.86 - 69.300.87 - 69.300.88 - 69.300.89 - 69.300.90 - 69.300.91 - 69.300.92 - 69.300.93 - 69.300.94 - 69.300.95 - 69.300.96 - 69.300.97 - 69.300.98 - 69.300.99 - 69.300.100

Da delegati dell'opposizione alla dittatura

Il presidente portoghese invitato a liquidare il governo di Salazar

Chiesto un gabinetto «che ispiri fiducia al paese»

LISBONA, 6. — L'ammiraglio Américo Tomaz, presidente della Repubblica portoghese, ha ricevuto oggi Azevedo Gomes, Acciaco Coutinho ed Eduardo de Figueiredo, rappresentanti dell'opposizione.

Al termine del colloquio, i tre hanno consegnato ai giornalisti un comunicato nel quale dichiarano che conformemente al loro «dovere di portoghesi e di patrioti» hanno chiesto ai presidenti Tomaz di «dare immediatamente al paese un governo in grado di ispirare fiducia alla nazione. Libero dalle attuali responsabilità e che metta al primo posto del suo programma, come prima condizione di una vita normale, il ritorno alle libertà fondamentali, cioè la stessa libertà che sono garantite dalla Costituzione, ma che sono rimaste lettera morta».

Nei comunicato si sottolinea quindi che l'ammiraglio Tomaz ha ascoltato attentamente l'esposizione fattagli. «Quanto ai risultati della nostra iniziativa — continua il documento — solo la storia giudicherà».

Il comunicato aggiunge che i tre esponenti dell'opposizione hanno richiamato l'attenzione del presidente sul grave discredito gettato sul Portogallo dall'amministrazione coloniale salazariana e da «una azione metropolitana improntata a imperialismo».

Quanto alla cattura del transatlantico «Santa Maria», i tre delegati dell'opposizione hanno dichiarato al presidente di considerarlo «un gesto politico rivoluzionario» e come tale essa è stata trattata dalle potenze straniere che sono intervenute nella vicenda, come testimoniano l'atteggiamento dell'ammiraglio americano che ha trattato da pari a pari il capitano Galvao e la concessione dello lasilo politico agli insorti.

Aiutante di Eichmann suicida a Vienna

VIENNA, 6. — Nell'abitazione di una sua amica, è stato ucciso a colpi di pistola, alla vigilia di un'ora, Viktor Korzhov, ex comandante delle SS. Testimone del suo delitto, è stato anche un agente di polizia, il quale non era venuto per arrestarlo, ma semplicemente per indagare su una vertenza matrimoniale del Korzhov.

Il suicidio dell'ex-nazista si è verificato poco prima che lo stesso Korzhov, che è stato arrestato in Austria ed ha fatto parte dell'«Stato maggiore» di Eichmann.

Il Korzhov, responsabile di alcuni eccidi di ebrei nell'Ungheria meridionale, aveva dichiarato alla propria amica di essere appunto uno degli otto ermanali.

Lo sputnik avvistato a Potsdam

BERLINO, 6. — Il Berlings Zeitung del settore demagogico di Berlino informa che il nuovo Sputnik sovietico è stato avvistato a Potsdam, il 5 gennaio, da un osservatore americano della zona di Potsdam.

Lo ha visto ad esempio il dr. Franz Guehen, direttore capo del servizio osservazioni satelliti della RDT.

Un altro giornale di Berlino democratico, Junge Welt riferisce che il satellite è stato visto domenica alle 6.33 da un osservatore privato presso lo stadio del razzo vettore.

Anche l'osservatorio di Bochum, nella Germania occidentale, ha annunciato oggi di avere captato alle 14 (ora italiana), forti segnali emessi dallo Sputnik — lanciato dai sovietici.

Il 10 si riunisce la Direzione della FGCI

Venerdì 10, alle ore 9.30, si riunisce nella sua sede la direzione della F.G.C.I.